

**LICEO SCIENTIFICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"L. LAURANA-B.BALDI"
URBINO**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2016 – 2019**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Sede Via Luca Pacioli, 24

tel.: 0722 4430

fax: 0722 322860

Sede Via Giro del Cassero, 16

tel./fax : 0722 320293

www.liceolaurana.gov.it

[e mail: psps050002@istruzione.it](mailto:psps050002@istruzione.it)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2019

INDICE

Atto di indirizzo dell'Istituto

SEZIONE A: LA RIFORMA

- a) Premessa
- b) Priorità, traguardi ed obiettivi
- c) Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI
- d) Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza
- e) Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15
- f) Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalle legge (comma 7)
- g) Fabbisogno di organico di posti di potenziamento
- h) Progetti ed attività
- i) Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti
- j) Fabbisogno di personale, attrezzature e infrastrutture
- k) Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere
- l) Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento
- m) Alternanza scuola-lavoro
- n) Azioni coerenti col piano nazionale di scuola digitale
- o) Didattica laboratoriale
- p) Uso dei locali al di fuori del periodo di attività didattiche
- q) Formazione in servizio dei docenti

SEZIONE B: PRESENTAZIONE, FINALITA', DATI E RISORSE DELL'ISTITUTO

(si rimanda al POF 2015/2016 per i punti a seguire)

1. Presentazione dell'Istituto e cenni storici

- 1.1. Finalità generali e identità dell'Istituto
- 1.2. Cittadinanza
- 1.3. Educazione interculturale
- 1.4. Integrazione
- 1.5. Sensibilità ambientale
- 1.6. Dati sulla scuola
- 1.7. Risorse strutturali
- 1.8. Risorse strumentali della Sede di Via Pacioli
- 1.9. Risorse strumentali della Sede di Via Giro del Cassero
- 1.10. Integrazione nel territorio e risorse esterne

SEZIONE C: IL PROGETTO FORMATIVO ED I PIANI DI STUDIO

(si rimanda al POF 2015/2016 per i punti a seguire)

- 2.1. Introduzione
- 2.2. Liceo Scientifico – Piani di studi Nuovo Ordinamento
- 2.3. Liceo Scientifico – Scienze e Informatica - Curricolo di autonomia
- 2.4. Liceo Scientifico – Scienze Applicate
- 2.5. Liceo delle Scienze Umane
- 2.6. Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico-Sociale
- 2.7. Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria
- 2.8. Accoglienza / dispersione
- 2.9. Orientamento
- 2.10. Attività di sostegno / recupero
- 2.11. Valutazione del processo formativo e condotta
- 2.12. Programmazione delle discipline per competenze e contenuti imprescindibili, revisione della programmazione in vista dell'introduzione delle 200 ore di alternanza scuola – lavoro nel triennio liceale
- 2.13. Patto educativo di corresponsabilità
- 2.14. Registro elettronico
- 2.15. Utilizzo dei cellulari
- 2.16. Alternanza Scuola-lavoro

SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE (si rimanda al POF 2015/2016 per i punti a seguire)

3. Organismi e organizzazione dell'Istituto

3.1.a. Consiglio d'Istituto

3.1.b. Collegio Docenti

3.1.c. Dipartimenti

3.1.d. Consiglio di Classe

3.1.e. Organo di garanzia

3.2. Organigramma dell'Istituto

3.2.a. Dirigente Scolastico

3.2.b. Staff del Dirigente

3.2.c. Incarichi dei docenti e del personale ATA

3.2.d. Funzioni Strumentali

3.2.e. Dal GLH d'Istituto al GLI

3.2.f. DSA (disturbi specifici di apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali)

3.3. Alcuni criteri organizzativi

3.3.a. Criteri di assegnazione degli alunni alle prime classi

3.3.b. Criteri di assegnazioni dei docenti alle relative classi

3.3.c. Criteri di svolgimento degli interventi didattici integrativi

3.3.d. Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

3.3.e. Criteri per i rapporti Scuola-Famiglia

3.4. Servizi amministrativi

3.4.a. Funzioni

3.4.b. Organizzazione

3.4.c. Modalità delle procedure

3.4.d. Servizio informazioni

3.5. Orari

3.6. Calendario

ALLEGATI (si rimanda al POF 2015/2016)

- Allegato A. Proposta voto di condotta
- Allegato B. Descrittori valutazione prove orali e descrittori delle prove scritte
- Allegato C. Proposta di voto unico per le prove scritte e orali
- Allegato D. Contenuti imprescindibili, tempistica e competenze
- Allegato E. Programmazione comune delle unità didattiche e revisione della
programmazione in seguito all'introduzione di 200 ore di alternanza nel triennio dei
licei
- Allegato F. Patto educativo di corresponsabilità
- Allegato G. Piano annuale per l'inclusione
- Allegato H. Regolamento d'istituto

	<p>LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE "LAURANA - BALDI" Via L.Pacioli , 24 61029 URBINO (PU) Tel. 0722 4430 Fax 0722 322860 C.F.: 82005470412 E-mail: psp050002@istruzione.it - PEC: PSP050002@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito web: http://www.liceolaurana.gov.it</p>	 <p><i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca</i></p>
---	--	---

Prot. n. 6864/B10

Urbino, li 11/11/2015
AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- CONSIDERATO CHE per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- CONSIDERATO CHE per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuol intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

VIENE EMANATO

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione utili alla redazione del PTOF

Per l'elaborazione del PTOF 2016/2019 si dovranno considerare

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 , parte integrante del Piano ,ed in particolare attivare strategie atte alla diminuzione delle sospensioni e degli abbandoni relativi alle classi intermedie (perché leggermente superiori alla media territoriale); monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro per valutare l'efficacia del percorso formativo relativamente ai risultati raggiunti nei percorsi di studio e di lavoro successivi; potenziare il lavoro di progettazione di classe; migliorare la collaborazione con i docenti della scuola secondaria di I grado;
- nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e dei risultati finali degli allievi relativi all'anno scorso;
- le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti dovranno essere recepite nella formulazione del Piano triennale dell'offerta formativa

L'Istituto, in continuità con la propria visione educativa, è **opportuno che imposti la propria azione secondo i seguenti principi:**

- consapevolezza e rafforzamento dell'identità di scuola superiore in un'ottica di ricerca dell'unità della cultura attraverso i vari saperi in una visione interdisciplinare atta a trasferire da un contesto disciplinare ad un altro le conoscenze e competenze acquisite;
- arricchimento dell'offerta formativa con iniziative ed attività qualificanti la didattica ed organizzate all'interno del consiglio di classe o dell'istituto in modo equilibrato;
- proposta di attività extracurricolari attinenti allo sviluppo della personalità dell'alunno (es. sviluppo della pratica teatrale e musicale e del linguaggio cinematografico);
- trasparenza dell'azione didattica in tutte le sue fasi, chiarezza e tempestività nella comunicazione tra tutti i soggetti e in tutte le fasi della vita scolastica;
- riferimento alla Costituzione Italiana e agli obiettivi del trattato di Lisbona, facendo proprie le indicazioni ricavate dalle otto Competenze chiave di Cittadinanza raccomandate dal Parlamento Europeo cioè:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare informazioni

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/15 oltre a rispondere alle indicazioni emerse nel RAV.

I seguenti passaggi si ritengono essenziali per la realizzazione del progetto

commi 1-4 :

- piena realizzazione del curricolo della scuola tenendo presenti i regolamenti dei singoli indirizzi liceali e le finalità della legge 107/15;
- valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento;
- sviluppo di una didattica partecipata ;
- potenziamento delle attività extra-curricolari;
- attuazione di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

commi 5-7 e 14 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità da perseguire anche con il contributo dell'organico potenziato:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche attraverso scambi culturali e stage e certificazioni linguistiche ;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche con metodologia CLIL;
- potenziamento della cultura artistico-espressiva;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro secondo le linee guida emanate dal MIUR
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ;
- valorizzazione dell'educazione interculturale;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- consolidamento di attività di orientamento in uscita e affiancamento dello studente nella scelta dei percorsi universitari, preparazione alle prove di accesso alle Università;
- promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di momenti di formazione per favorire il sorgere di una cultura della sicurezza specie nelle ore di educazione fisica

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente :

- la urgenza di un tempestivo e definitivo intervento di ristrutturazione (ad opera della Provincia) della palestra presso il Liceo delle Scienze Umane "Baldi" dichiarata inagibile;
- che gli enti competenti garantiscano spazi adeguati alle norme di sicurezza, idonei per ciò che concerne gli aspetti sanitari;
- che tutti gli ambienti di apprendimento siano potenziati con nuova strumentazione informatica e che il plesso del Liceo delle Scienze Umane "Baldi" sia dotato della rete LAN/WLAN (a tal fine l'Istituto ha aderito ai Bandi PON e ha partecipato alla Manifestazione di Interesse per l'attivazione di Laboratori per l'Occupabilità);
- che siano investite risorse per la costituzione di uno spazio flessibile (Aula 3.0) al fine di realizzare ambienti educativi innovativi.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si fa riferimento per il fabbisogno del triennio, all'organico del presente anno precisando che sono state attribuite diverse cattedre

con orario superiore a 18 ore, situazione non auspicabile per i futuri anni e che con l'avanzamento dell'indirizzo di Scienze applicate vi sarà l'incremento di alcune discipline.

LICEO LAURANA-BALDI URBINO	CLASSE CONCORSO	Organico di diritto	Spezzoni diritto	Organico fatto	SPEZZONI Organico fatto
	A019	0	8	0	8
	A025	2	4	2	4
	A036	2	13	2	13
	A037	3	0	3	0
	A042	0	4	0	4
	A346	4	5	4	9
	A047	2	0	2	5
	A049	5	3	5	9
	A050	1	14	1	6
	A051	8	3	8	14
	A060	3	0	3	16
	A029	2	12	2	12
	AD02			4	
	AD04			1	
	AD01				6

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa sono state comunicate in numero di **5** unità. Si ritiene indispensabile l'assegnazione dei docenti di potenziamento nel rispetto del seguente ordine di priorità

1	Potenziamento scientifico
2	Potenziamento umanistico
3	Potenziamento artistico e musicale
4	Potenziamento laboratoriale
5	Potenziamento linguistico

6	Potenziamento socio economico e per la legalità
7	Potenziamento motorio

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste;

- la figura dei coordinatori di plesso e quella del coordinatore di classe;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento;
- la costituzione del Comitato Scientifico di cui ai DPR89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

	organico diritto	organico fatto	Spezzoni org. fatto
D.S.G.A	1	1	
Assistenti amministrativi	4	4	12 ore
Assistenti tecnici	2	2	
Collaboratori scolastici	6	6	

Per la presenza di due sedi, di un numero proporzionalmente rilevante di diversamente abili e di una o due palestre staccate dagli edifici scolastici appartenenti ad altri enti si auspica un incremento del profilo professionale dei collaboratori scolastici (previsto nel SIDI);

commi 10 e 12 e 124 : sono stati già attivati gruppi di lavoro e di formazione per definire prove comuni di valutazione e tempistiche comuni nello svolgimento del programma per classi parallele e strategie per promuovere una didattica partecipata; si sta partecipando a seminari formativi per sviluppare in modo più approfondito le competenze disciplinari; si intende attivare un corso metodologico sul strategie del lavoro di gruppo e di progettazione per competenze e formare i docenti sulle competenze digitali al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (**comma56-61**).

Relativamente alla formazione del personale ATA, si parteciperà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – amministrativa e alla innovazione tecnologica.

Il Piano dovrà prevedere altresì, attività di formazione rivolte agli studenti per favorire la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;

comma 16 : si opererà nella didattica ordinaria delle singole discipline con azioni finalizzate all'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza e di tutte le forme di discriminazione; si coadiuverà l'azione con l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico;

commi 33-43: si dovrà allargare l'esperienza di alternanza scuola lavoro, già consolidata nella classe terza e quarta del Liceo delle Scienze Umane, al Liceo Scientifico trasferendo le buone pratiche già acquisite anche a questo indirizzo liceale. Nel corso del triennio del PTOF dovrà essere sempre più caratterizzata la scelta delle strutture presso cui svolgere l'alternanza e i consigli di classe dovranno imparare a progettare per competenze in modo da rendere palese come ciò che si impara possa essere tradotto nella vita sociale e lavorativa. Saranno programmate azioni di formazione sui temi specifici della sicurezza ai sensi del D. Legislativo 81/08 e successiva normativa.

Si precisa, inoltre, che

i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto sotto la super visione della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro il 20 dicembre 2015 prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 11 gennaio 2015, che è fin d'ora fissata a tal fine, per poi essere approvato entro il 15 gennaio 2015 dal Consiglio d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Claudia Guidi

SEZIONE A: LA RIFORMA

a) PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al **Liceo Scientifico "L. Laurana" e al Liceo delle Scienze Umane "B. Baldi" di Urbino**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6864/B10 dell'11/11/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **14 gennaio 2016**;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del **15 gennaio 2016**;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

b) PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo**.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

IN MERITO AI DOCENTI

1. Potenziare la capacità di lavorare in gruppo dei docenti.

IN MERITO AGLI STUDENTI

1. **Risultati scolastici** Diminuzione delle sospensioni e degli abbandoni relativi alle classi intermedie perché leggermente superiori alla media territoriale.
2. **Risultati a lunga distanza** Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

IN MERITO AGLI STUDENTI

1. **Risultati scolastici** Rientrare nella media territoriale di sospensioni e di abbandoni relative alle classi intermedie.
2. **Risultati a lunga distanza** Valutare l'efficacia del percorso formativo relativamente ai risultati raggiunti nei percorsi di studio e di lavoro successivi.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il maggior numero di sospensioni relativo alle classi intermedie è probabilmente dovuto alle difficoltà relative al crescente carico di lavoro ed ai contenuti più complessi. La percentuale degli abbandoni nelle classi terze, pur bassa in termini assoluti, risulta maggiore alla media territoriale, probabilmente a causa del mutamento di approccio da parte dei docenti in termini di richieste di competenze specifiche nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio ed ad un coordinamento ancora insufficiente. La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e pertanto non riesce a valutare l'efficacia del percorso formativo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- i. Progettare moduli e tempistica comune per classi parallele;
- ii. Somministrazione di prove intermedie e finali per classi parallele;
- iii. Potenziare il lavoro di progettazione di classe.

2) Continuità ed orientamento

- i. Migliorare la collaborazione con i docenti della scuola secondaria di I grado.

3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- i. Attivare o aderire a corsi di formazione per docenti relative alla strategie didattiche innovative.
- ii. Attivare o aderire a corsi di formazione disciplinari

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La maggiore collaborazione con i docenti della scuola secondaria di I grado favorisce:

- i. la progettazione di un curriculum verticale tra i due ordini di scuola;
- ii. la formazione di classi adeguatamente assortite, tali da consentire un'attività didattica più efficace.

Il miglioramento della collaborazione, tra i docenti per classi parallele e tra i docenti dei consigli di classe, permette una progettazione sistematica ed una scansione delle verifiche per la valutazione nelle diverse discipline, tale da favorire una distribuzione omogenea del carico di lavoro nei diversi periodi e una programmazione interdisciplinare. La formazione del corpo docente, relativa all'acquisizione di metodologie didattiche innovative, incide in modo più efficace sui processi di motivazione e di apprendimento.

c) SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) **ha messo in luce i seguenti punti di forza:**

La scuola nelle prove standardizzate raggiunge risultati superiori rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile in particolare in italiano. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI, conoscendo l'andamento abituale delle classi, è da ritenersi affidabile.

ed i seguenti punti di debolezza:

Dall'analisi dei risultati INVALSI emerge un diverso livello di preparazione tra gli studenti dello scientifico e di quelli di scienze umane. La disparità dei risultati emerge, soprattutto in matematica, tra le classi di scienze umane e quelle dello scientifico.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di strutturare l'insegnamento delle discipline in cui emergono maggior difficoltà in gruppi di livello utilizzando la collaborazione degli insegnanti dell'organico di

potenziamento, e fornire uno sportello pomeridiano durante il secondo quadrimestre nelle discipline dove emergono maggior criticità in ambedue gli indirizzi di studio, sempre utilizzando il personale dell'organico potenziato.

d) PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio , quali ordini professionali, associazioni, Comune e Provincia per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. La maggior parte degli interpellati si sono mostrati interessati e disponibili ad intraprendere una collaborazione ma impreparati a manifestare le loro attese nei confronti del servizio scolastico. Questo primo contatto sarà da coltivare nel prossimo futuro.

e) SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola (commi 1-4)

Sulla base dell'atto di indirizzo definito dal dirigente dei nostri Licei, l'Istituto, in continuità con la propria visione educativa, **imposta la propria azione secondo i seguenti principi:**

- consapevolezza e rafforzamento dell'identità di scuola superiore in un'ottica di ricerca dell'unità della cultura attraverso i vari saperi in una visione interdisciplinare atta a trasferire da un contesto disciplinare ad un altro le conoscenze e competenze acquisite;
- arricchimento dell'offerta formativa con iniziative ed attività qualificanti la didattica ed organizzate all'interno del consiglio di classe o dell'istituto in modo equilibrato;
- proposta di attività extracurricolari attinenti allo sviluppo della personalità dell'alunno (es. sviluppo della pratica teatrale e musicale e del linguaggio cinematografico);
- trasparenza dell'azione didattica in tutte le sue fasi, chiarezza e tempestività nella comunicazione tra tutti i soggetti e in tutte le fasi della vita scolastica;
- riferimento alla Costituzione Italiana e agli obiettivi del trattato di Lisbona, facendo proprie le indicazioni ricavate dalle otto Competenze chiave di Cittadinanza raccomandate dal Parlamento Europeo e cioè:
 - imparare ad imparare
 - progettare
 - comunicare
 - collaborare e partecipare
 - agire in modo autonomo e responsabile
 - risolvere problemi
 - individuare collegamenti e relazioni
 - acquisire ed interpretare informazioni

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili il Piano fa particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge 107/15 oltre a rispondere alle indicazioni emerse nel RAV, ovvero:

- piena realizzazione del curricolo della scuola tenendo presenti i regolamenti dei singoli indirizzi liceali e le finalità della legge 107/15;
- valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento;
- sviluppo di una didattica partecipata;
- potenziamento delle attività extra-curricolari;
- attuazione di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

f) OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLE LEGGE (COMMA 7)

Secondo i commi 5-7 e 14 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità da perseguire anche con il contributo dell'organico potenziato:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche attraverso scambi culturali e stage e certificazioni linguistiche ;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche con metodologia CLIL;
- potenziamento della cultura artistico-espressiva;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro secondo le linee guida emanate dal MIUR
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ;
- valorizzazione dell'educazione interculturale;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- consolidamento di attività di orientamento in uscita e affiancamento dello studente nella scelta dei percorsi universitari, preparazione alle prove di accesso alle Università;
- promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di momenti di formazione per favorire il sorgere di una cultura della sicurezza specie nelle ore di educazione fisica

In conseguenza a quanto esposto sopra si evidenzia il fabbisogno di organico di posti di potenziamento e, a seguire, i progetti e le attività.

g) FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO (COMMA 5)

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa sono state comunicate in numero di 5 unità nell'anno corrente.. **Si auspica pertanto l'assegnazione di almeno un'altra unità di personale dell'area scientifica (6 unità, quindi) ed un docente di sostegno.** Tali docenti saranno impegnati per l'attivazione dei progetti esposti e dovranno coprire le attività previste nel corso delle aperture pomeridiane e estive della scuola e garantire

l'efficace sostituzione dei docenti assenti fino a dieci giorni , oltre che costituire un **supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica**

Per quanto attiene al personale ATA - che consta attualmente di 13 unità - **dovrà invece essere potenziato di almeno 3 unità (1 assistente amministrativo e 2 collaboratori scolastici)**, al fine di supportare le attività previste, far fronte alla dislocazione delle classi in due istituti distanti e rispondere in maniera adeguata alla necessità di far transitare gli alunni in palestre lontane dai plessi scolastici.

ORGANICO ANNUALE DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A346	600		397 ore	96 ore P12	15 ore P8 14 ore P9 12 ore P10 66 ore P11 TOT. 107 ORE	600
A036	600		420 ore	90 ore P13	90 ore P17 TOT. 90 ORE	600
A049	600			312 (su330) ore P7	90 ore P5 198 ore P6 TOT. 288 ORE	600
A051	600		273 ore	96 ore P12	165 ore P1 66 ore P2 TOT. 231 ORE	600
A061	600		303 ore		132 ore P3/A 66 ore P4	600

					99 ore P14	
					TOT. 297 ORE	
A060	600		454 ore	96 ore P12	20 ore P15	
					30 ore P16	
					TOT. 50 ORE	
TOTALE	3600		1847	690	1.063	

In relazione alle necessità sopra evidenziate, risulta indispensabile dare spazio ora ai progetti e alle attività proposte dal nostro Istituto.

h) PROGETTI ED ATTIVITÀ

Progetti e attività del triennio 2016-2019

Qui di seguito sono presentati i progetti che prevedono l'intervento di personale dell'organico potenziato e che possono essere attivati in loro presenza. A queste proposte fa poi seguito una tabella riassuntiva in cui sono illustrati i progetti storici del nostro Istituto.

1. Denominazione progetto	LABORATORIO DI SCRITTURA
Priorità cui si riferisce	<p>BIENNIO Consolidamento delle competenze linguistiche nella produzione scritta - saper utilizzare in modo corretto forme e strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche - ampliare il patrimonio lessicale - saper produrre testi differenti a seconda delle tipologie testuali</p> <p>TRIENNIO Potenziamento delle competenze linguistiche nella produzione scritta - saper utilizzare in modo corretto forme e strutture a livello ortografico, morfologico, sintattico e lessicale - saper produrre testi differenti a seconda delle tipologie testuali proposte all'Esame di Stato - sviluppare le capacità di sintesi, funzionali al corretto svolgimento di alcune tipologie di prove, quali la terza prova d'Esame. - saper produrre correttamente un curriculum e altri testi utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Gli studenti dimostrano spesso delle carenze nella scrittura, carenze che possono essere colmate da attività laboratoriali mirate al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche scritte, non solo nella disciplina di Italiano ma anche nelle altre materie, in cui spesso gli alunni tendono a trascurare la correttezza formale.</p>
Attività previste	<p>Attività curriculare, con cooperazione del Docente di Potenziamento, al fine di svolgere un'attività differenziata per livelli.</p>

Risorse finanziarie necessarie	Materiale distribuito dall'insegnante
Risorse umane (ore) / area Organico di potenziamento A051 Tot. Ore 165 annuali	Docenti di classe e docenti di potenziamento che operano in gruppi di livello o classi parallele o in compresenza al fine di svolgere un'attività differenziata per livelli. I docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A051) effettueranno l'attività come parte del proprio orario di servizio. 1 ora settimanale x 5 classi (33x5= 165 ore)
Altre risorse necessarie	Aula e eventuale utilizzo del laboratorio di informatica e della biblioteca
Indicatori utilizzati	Si può prevedere la somministrazione di un test per valutare il raggiungimento degli obiettivi
Stati di avanzamento	Il Progetto è annuale, tuttavia può essere riproposto alle stesse classi anche per gli Anni Scolastici successivi
Valori / situazione attesi	Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche scritte

2. Denominazione progetto	CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI (L2)
Priorità cui si riferisce	Acquisizione delle competenze linguistico-comunicative: <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e saper utilizzare le strutture morfosintattiche fondamentali della lingua italiana - Arricchire il lessico al fine di una migliore comprensione e produzione linguistica - Leggere e comprendere diversi tipi di testo - Produrre e rielaborare testi scritti di vario genere - facilitare l'integrazione scolastica di alunni non italiani - consentire a tali alunni di partecipare in modo adeguato alle attività disciplinari.
Situazione su cui interviene	Essendo numerosi gli studenti di origine straniera e in previsione di un loro progressivo aumento, diventa sempre più impellente la necessità di colmare le lacune linguistiche che a volte questi alunni presentano, lacune che non permettono loro di conseguire il medesimo successo formativo del resto della classe e che possono rendere difficoltoso il loro inserimento nel contesto scolastico. Tale attività è pertanto finalizzata a favorire l'inclusione di tutti i soggetti stranieri, secondo le norme previste dal "Diritto di Cittadinanza".
Attività previste	Attività extra-curriculare di insegnamento dell'Italiano come L2 per la comunicazione e lo studio, attuata dal Docente di Potenziamento
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto degli strumenti didattici (libri di testo e materiale multimediale); eventuali fotocopie distribuite dall'insegnante
Risorse umane (ore) / area Organico di potenziamento A051 Tot. Ore 66 annuali	Docente di Potenziamento (area linguistico-letteraria), per un totale di 2 ore alla settimana, per cui 66 ore annuali (2x33=66 ore annuali) I corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classe di concorso A051) come parte del proprio orario di servizio.
Altre risorse necessarie	Aula e eventuale utilizzo del laboratorio di informatica e della biblioteca
Indicatori utilizzati	Si può prevedere la somministrazione di un test per valutare il raggiungimento degli obiettivi

Stati di avanzamento	<i>Il Progetto è annuale, tuttavia può essere riproposto anche l'Anno Scolastico successivo ai medesimi studenti stranieri</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative nella lingua italiana, sia orale sia scritta</i>

3. Denominazione progetto		Scienze Umane: Storia dell'Arte nel biennio
Priorità cui si riferisce		<p>La proposta non è la semplice possibilità di reintrodurre lo studio della Storia dell'Arte dal biennio 2 ore aggiuntive nell'orario curricolare nelle classi prime e seconde, ma un'idea complessivamente rinnovata del curricolo, che riconosce all'arte e alla cultura del patrimonio artistico, all'interno di un piano di studio già sviluppato sulle Scienze Umane, la capacità di formare una matura e consapevole identità italiana ed europea. La Storia dell'Arte si qualifica come materia dalla vocazione trasversale, per le cui competenze è necessario attingere alle altre discipline umanistiche, che può produrre individui dotati di riflessività e di senso civico, e, in ultima analisi, cittadini di qualità. Quest'ultimo è l'obiettivo finale di una scuola pubblica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - educare alla cittadinanza attiva, come cultura della tutela, del rispetto e della conservazione del patrimonio culturale, attraverso la conoscenza delle radici storiche e artistiche del paese e dell'Europa - favorire attraverso lo studio delle immagini l'attitudine al pensiero critico e creativo - attivare una didattica laboratoriale, per coniugare il sapere al fare (es. produzione di una documentazione fotografica a tema, articoli su itinerari archeologici e artistici ecc.) - incoraggiare l'adozione di metodi e contesti didattici innovativi - orientare la scelta professionale, grazie anche agli incontri con soggetti esterni (Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, ISIA, Associazioni professionali, ecc.) ed eventuali stage (nell'ottica anche dell'alternanza scuola-lavoro prevista per il triennio)
PROGETTO A	Obiettivo di processo	<i>Potenziare il lavoro di progettazione di classe</i>
Il programma disciplinare viene strutturato nei 5 anni, per allineare le programmazioni delle diverse discipline umanistiche	Situazione su cui interviene	<p>Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nell'intero curricolo, per la diversa declinazione non solo della disciplina di Storia dell'Arte, ma di tutte le discipline in chiave interdisciplinare. In particolare è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli studenti del biennio che, grazie all'introduzione di due ore di storia dell'arte per ciascun anno del biennio, seguiranno una programmazione parallela con la storia, la letteratura e vedranno sostenuta e facilitata la conoscenza della cultura italiana e dell'iconologia cristiana; - gli studenti del triennio, nelle due ore già presenti nel curricolo, con due anni di studio della disciplina già espletati, potranno potenziare l'interdisciplinarietà con le letterature (italiana, latina,

		inglese), con le scienze umane (filosofia, antropologia, pedagogia, sociologia, psicologia la storia della teologia)
	Attività previste	<p>- Didattica laboratoriale La didattica laboratoriale verrà attuata con la pratica didattica quotidiana che, in forza dell'interdisciplinarietà dell'intero curriculum, necessita di un processo di insegnamento-apprendimento che continuamente si valga di contaminazioni dei diversi saperi.</p> <p>- Visite guidate nel territorio Visite guidate nel territorio saranno effettuate in orario curriculare ed anche extracurriculare secondo un piano da concordare all'interno dei singoli consigli di classe. Nella scelta dei siti e/o monumenti da visitare si terrà conto dei contenuti programmatici. Le visite verranno svolte dai docenti di Storia dell'Arte e, se opportuno, in collaborazione anche con enti o esperti esterni</p> <p>- Uso delle ICT (<i>Information and Communications Technology</i> / tecnologie dell'informazione e della comunicazione) Strumento chiave nel processo di insegnamento-apprendimento, la cui padronanza ne consente l'utilizzo anche nelle altre discipline.</p> <p>Si prevedono le seguenti azioni relative al biennio:</p> <p>- articolazione dell'asse storico-culturale della Storia dell'arte in parallelo con lo studio della Storia e della Letteratura</p> <p>- interdisciplinarietà</p>
	Risorse finanziarie necessarie	<i>Bisogna prevedere i costi per le visite guidate sul territorio per un importo pari a 15,00 euro per ciascun ragazzo.</i>
	Risorse umane (ore) / area Organico di potenziamento A061 Tot. Ore 132 annuali (66 ore annuali x 2 classi prime di Scienze Umane)	<i>Un docente dell'organico di potenziamento di Storia dell'Arte effettuerà le lezioni e le visite guidate, per un totale di 2 ore a settimana per ciascuna classe, quindi 66 ore all'anno per ciascuna prima che si formerà.</i>
	Altre risorse necessarie	<i>Le lezioni a scuola si svolgeranno all'interno dell'aula video e si farà uso dei laboratori messi a disposizione dai servizi educativi degli enti culturali del territorio.</i>
	Indicatori utilizzati	<i>I ragazzi saranno sottoposti a verifiche periodiche, con prove scritte, strutturate, semistrutturate, riconoscimento di immagini, relazioni e orali, facendo uso della strumentazione informatica come ausilio all'esposizione.</i>
	Stati di avanzamento	<i>Il progetto si sviluppa sull'intero curriculum del ragazzo, prevedendo una diversa strutturazione del programma nel corso del ciclo di studi, rispetto alla scansione attuale.</i>
	Valori / situazione attesi	<i>Si fa riferimento agli indicatori e ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti e dal Dipartimento di Storia dell'Arte.</i>
PROGETTO B	Obiettivo di processo	<i>Potenziare il lavoro di progettazione di classe</i>

<p>Lavorare per competenze: nel biennio, lavoro per competenze con l'obiettivo di conoscere, nell'ottica della tutela, il patrimonio locale; nel triennio svolgimento del programma disciplinare con la scansione attuale</p>	(event.)	
	<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Nel contesto descritto, il progetto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • educare alla cittadinanza attiva, come cultura della tutela, del rispetto e della conservazione del patrimonio culturale, attraverso la conoscenza delle radici storiche e artistiche del paese e dell'Europa: tutto ha inizio dalla conoscenza del territorio in cui i ragazzi vivono, con un'attenzione particolare ad Urbino, centro culturale di eccellenza • favorire attraverso lo studio delle immagini l'attitudine al pensiero critico e creativo • attivare una didattica laboratoriale, per coniugare il sapere al fare (progettare ed sperimentare insieme: imparare facendo) • attuare una didattica della ricerca • incoraggiare l'adozione di metodi e contesti didattici innovativi (es. presentazione tramite nuovi media di percorsi di apprendimento; produzione di una documentazione fotografica a tema; articoli su itinerari archeologici e artistici ecc.) • sviluppare una didattica della ricerca sul territorio, grazie agli incontri con soggetti esterni (Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, ISIA, Associazioni professionali, ecc.; imbastendo i rapporti per eventuali stage, nell'ottica anche dell'alternanza scuola-lavoro prevista per il triennio)
	<p>Attività previste</p>	<p>Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nell'intero curriculum, per la diversa declinazione non solo della disciplina di Storia dell'Arte, ma di tutte le discipline in chiave interdisciplinare. In particolare è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli studenti del biennio che, grazie all'introduzione di due ore di storia dell'arte per ciascun anno del biennio, struttureranno il proprio sapere per competenze, sviluppando la metodologia della ricerca didattica per conoscere il loro territorio, nella prospettiva della valorizzazione e della tutela; - gli studenti del triennio, che, forti di conoscenze e competenze acquisite nel biennio, affronteranno la disciplina, riuscendo a comprenderne in maniera consapevole, i linguaggi, i significati, i nessi con i differenti contesti, le specificità. <p>- Conoscenza e tutela del territorio</p> <p>Lo sviluppo della cittadinanza attiva è l'elemento fondante del curriculum del biennio. La conoscenza del territorio verrà sviluppata attraverso visite guidate e laboratori che saranno effettuati in orario curriculare ed anche extracurriculare secondo un piano da concordare all'interno dei singoli consigli di classe. Nella scelta dei siti e/o monumenti da visitare si terrà conto dei contenuti programmatici. Le visite ed i laboratori verranno svolti dai docenti di Storia dell'Arte e, se opportuno, in collaborazione anche con enti</p>

		<p>o esperti esterni.</p> <p>- Interdisciplinarietà</p> <p>La pratica interdisciplinare si può realizzare nei confronti delle seguenti aree:</p> <p>o l'area delle materie umanistiche (sviluppo della dimensione estetica in filosofia; approccio politestuale – iconologico e testuale - allo studio delle letterature; utilizzo di fonti iconiche per lo studio della storia; competenze di psicologia per la lettura dell'opera d'arte o del disegno infantile; utilizzo dell'arte per la pedagogia; ecc.);</p> <p>o l'area d'indirizzo del latino (per lo studio dell'archeologia, supporto alla conoscenza della storia e della cultura antica, dalla cultura materiale a quella alta; supporto alla lettura degli autori classici).</p> <p>- Uso delle ICT (Information and Communications Technology / tecnologie dell'informazione e della comunicazione)</p> <p>Strumento chiave nel processo di insegnamento-apprendimento, la cui padronanza ne consente l'utilizzo anche nelle altre discipline.</p> <p>Si propongono le seguenti azioni relative al biennio, secondo una modulazione oraria, che prevede due ore consecutive, allo scopo di favorire una didattica laboratoriale e le uscite programmate. Il progetto pensa una didattica per competenze, che sviluppi una metodologia della ricerca storico-artistica.</p> <p>Le macro aree di lavoro possono essere così individuate e strutturate nel curricolo del biennio:</p> <p>1° ANNO</p> <p>I quadrimestre</p> <p>1. Il bene culturale: lezioni</p> <p>2. La rappresentazione del sé e degli altri: laboratorio sull'autoritratto e il ritratto</p> <p>II quadrimestre</p> <p>1. I luoghi di cultura: Museo, Archivio, Biblioteca, Parco archeologico. Ricerca sul territorio</p> <p>2. Costruisco il mio museo. Racconto il museo, l'archivio, la biblioteca, ecc.: ricerca sul territorio</p> <p>2° ANNO</p> <p>I quadrimestre</p> <p>1. Laboratorio di iconografia con esercitazioni grafiche</p> <p>2. Laboratorio di iconografia con esercitazioni grafiche</p> <p>II quadrimestre</p> <p>1. Laboratorio di Arte Contemporanea con esercitazioni grafiche</p> <p>2. Laboratorio di Arte Contemporanea con esercitazioni grafiche</p>
	Risorse finanziarie necessarie	<i>Bisogna prevedere i costi per le visite guidate e i biglietti per i trasporti finalizzati alle visite guidate sul territorio per un importo pari a 25,00 euro per ciascun ragazzo.</i>
	Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento di Storia dell'Arte effettuerà le lezioni e le visite guidate, per un totale di 2 ore a settimana per ciascuna classe, quindi 66 ore all'anno per ciascuna</i>

		prima che si formerà.
	Altre risorse necessarie	Le lezioni a scuola si svolgeranno all'interno dell'aula video e si farà uso dei laboratori messi a disposizione dai servizi educativi degli enti culturali del territorio.
	Indicatori utilizzati	I ragazzi saranno sottoposti a verifiche periodiche, con prove scritte, strutturate, semistrutturate, riconoscimento di immagini, relazioni e orali, facendo uso della strumentazione informatica come ausilio all'esposizione. I progetti realizzati in collaborazione con i servizi educativi del territorio saranno essi stessi oggetto di verifica.
	Stati di avanzamento	Il progetto si sviluppa sull'intero curriculum del ragazzo, prevedendo una diversa strutturazione del programma nel corso del ciclo di studi, rispetto alla scansione attuale.
	Valori / situazione attesi	Si fa riferimento agli indicatori e ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti e dal Dipartimento di Storia dell'Arte.

4. Denominazione progetto	Didattica dell'Arte
Priorità cui si riferisce	<p>Il Progetto prevede un'ora aggiuntiva di Storia dell'Arte nell'orario curricolare del triennio delle Scienze Umane. Il progetto prevede la rimodulazione oraria con i 55 minuti.</p> <p>Premessa: Il potenziamento della Storia dell'Arte nel triennio ed il percorso di seguito illustrato acquista valore se è preceduto dalla reintroduzione della Storia dell'Arte nel biennio dello stesso corso.</p> <p>La proposta consiste nel potenziamento della disciplina in funzione del curriculum dei ragazzi e approfondisce gli aspetti legati alla formazione. Il profilo d'uscita dei ragazzi, storicamente indirizzato verso la didattica, si propone di strutturare delle competenze che poggiano sulla specifica conoscenza delle Scienze Umane.</p> <p>Valutando la particolare congiuntura storica e culturale contemporanea, in cui si assiste ad un grande sviluppo dei servizi educativi negli istituti e luoghi di cultura e considerando il contesto del Liceo Scienze Umane in Urbino, città dalla forte vocazione culturale, potenziare la didattica dei beni culturali risponde alla richiesta degli stessi istituti culturali di giovani formati in tal senso. Ad Urbino e nel suo territorio, molti istituti culturali hanno sviluppato una particolare vocazione verso la didattica dell'arte e del patrimonio: prima fra tutte la Galleria Nazionale delle Marche, oggi polo museale che gestisce i musei statali dell'intera Regione Marche. La Storia dell'Arte si qualifica come materia dalla vocazione trasversale, per le cui competenze è necessario attingere alle altre discipline umanistiche, che può produrre individui dotati di riflessività e di senso civico, e, in ultima analisi, cittadini di qualità. Quest'ultimo è l'obiettivo finale di una scuola pubblica.</p>
Obiettivo di processo	Potenziare il lavoro di progettazione di classe
Situazione su cui interviene	<p>Nel contesto descritto, il progetto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturare delle competenze e strategie didattiche per

	<p>trasmettere le conoscenze legate all'arte e al patrimonio</p> <ul style="list-style-type: none"> • educare alla cittadinanza attiva, come cultura della tutela, del rispetto e della conservazione del patrimonio culturale, attraverso la conoscenza delle radici storiche e artistiche del paese e dell'Europa • favorire attraverso lo studio delle immagini l'attitudine al pensiero critico e creativo • attivare una didattica laboratoriale, per coniugare il sapere al fare (es. produzione di una documentazione fotografica a tema, articoli su itinerari archeologici e artistici ecc.) • incoraggiare l'adozione di metodi e contesti didattici innovativi • saper individuare le strategie per costruire un percorso didattico finalizzato alla conoscenza e alla trasmissione dei saperi relativamente a precisi argomenti • orientare la scelta professionale, grazie anche agli incontri con soggetti esterni (Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, ISIA, Associazioni professionali, ecc.) ed eventuali stage (nell'ottica anche dell'alternanza scuola-lavoro prevista per il triennio) <p>I DESTINATARI</p> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nel triennio, per la diversa declinazione non solo della disciplina di Storia dell'Arte, ma di tutte le materie in chiave interdisciplinare. In particolare è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli studenti del triennio che, dopo avere studiato la Storia dell'Arte nei primi due anni di scuola, grazie all'introduzione di un'ora supplementare in ciascun anno del triennio, avranno la possibilità di approfondire temi legati alla disciplina e di acquisire strategie didattiche, grazie all'approccio interdisciplinare, in particolare con le Scienze Umane, per trasmettere alcune tematiche legate alla Storia dell'Arte; - gli studenti del triennio, con due anni di studio della disciplina già espletati, potranno potenziare l'interdisciplinarietà con le letterature (italiana, latina, inglese), con le scienze umane (filosofia, antropologia, pedagogia, sociologia, psicologia la storia della teologia, acquisendo strumenti da spendere nella didattica).
Attività previste	<p>- Didattica laboratoriale</p> <p>La didattica laboratoriale verrà attuata con la pratica didattica quotidiana che, in forza dell'interdisciplinarietà dell'intero curriculum, necessita di un processo di insegnamento-apprendimento che continuamente si valga di contaminazioni dei diversi saperi. Si promuoverà la continua interazione con i dipartimenti didattici e i servizi educativi dei luoghi di cultura del territorio.</p> <p>- Visite guidate nel territorio</p> <p>Visite guidate nel territorio saranno effettuate in orario curricolare ed anche extracurricolare secondo un piano da concordare all'interno dei singoli consigli di classe. Nella scelta dei siti e/o monumenti da visitare si terrà conto dei contenuti programmatici. Le visite verranno svolte dai docenti di Storia dell'Arte e, se opportuno, in collaborazione anche con</p>

	<p>enti o esperti esterni</p> <p>- Stage presso i dipartimenti didattici e i servizi educativi dei luoghi di cultura</p> <p>Nel triennio i ragazzi potranno sperimentare sul campo le competenze acquisite nel contesto del progetto di alternanza scuola-lavoro, da espletare presso sezioni didattiche e dipartimenti educativi di musei, biblioteche, archivi, ecc. I ragazzi, sotto la guida di professionisti esperti, potranno imparare a costruire percorsi didattici e laboratori, sperimentandone poi i risultati sull'utenza degli stessi istituti culturali.</p> <p>- Uso delle ICT (Information and Communications Technology / tecnologie dell'informazione e della comunicazione)</p> <p>Strumento chiave nel processo di insegnamento-apprendimento, la cui padronanza ne consente l'utilizzo anche nelle altre discipline.</p> <p>TEMPI E CONTENUTI</p> <p>Si prevedono le seguenti azioni relative al biennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolazione dell'asse storico-culturale della Storia dell'arte in parallelo con lo studio della Storia e della Letteratura - interdisciplinarietà, come già descritta nella relativa sezione metodologica <p>Si prevedono le seguenti azioni relative al triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento della Storia dell'Arte in ciascuna delle classi del triennio finalizzato a fornire gli strumenti propri della Didattica dei beni culturali - lavoro interdisciplinare volto a fornire quegli strumenti antropologici, pedagogici e psicologici utili a strutturare competenze didattiche
Risorse finanziarie necessarie	<i>Bisogna prevedere i costi per le visite guidate sul territorio per un importo pari a 15,00 euro per ciascun ragazzo.</i>
Risorse umane (ore) / area Organico di potenziamento A061 TOTALE ORE annuali: 66 (33x due classi terze)	<i>Un docente dell'organico di potenziamento di Storia dell'Arte effettuerà le lezioni e le visite guidate, per un totale di 1 ora a settimana per ciascuna classe, quindi 33 ore all'anno per ciascuna terza che si formerà.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le lezioni a scuola si svolgeranno all'interno dell'aula video e si farà uso dei laboratori messi a disposizione dai servizi educativi degli enti culturali del territorio.</i>
Indicatori utilizzati	<i>I ragazzi saranno sottoposti a verifiche periodiche, con prove scritte, strutturate, semistrutturate, riconoscimento di immagini, relazioni e orali, facendo uso della strumentazione informatica come ausilio all'esposizione.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si sviluppa nel triennio, prevedendo un potenziamento della Storia dell'Arte, mirato ad acquisire competenze specifiche nella didattica dei beni culturali.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si fa riferimento agli indicatori e ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti e dal Dipartimento di Storia dell'Arte.</i>

5. Denominazione progetto	MUSEO DELLA STRUMENTAZIONE STORICO-SCIENTIFICA
Priorità cui si riferisce	<i>Il progetto non si riferisce a nessuna delle due priorità del RAV.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Il progetto non si riferisce a nessun traguardo di risultato del RAV.</i>
Obiettivo di processo (event.)	In riferimento agli obiettivi di processo a breve termine del RAV: <i>Progettare moduli e tempistica comune per classi parallele; Potenziare il lavoro di progettazione di classe.</i>
Altre priorità (eventuale)	Priorità di istituto non desunte dal RAV: <i>Catalogare i vari strumenti scientifici presenti nel laboratorio della sede di Via Giro del Cassero, anche con l'utilizzo di risorse multimediali (ed eventuale progettazione di una visita virtuale del museo).</i>
Situazione su cui interviene	<i>Necessità di approfondire lo studio della Fisica con particolare riferimento alla strumentazione scientifica; Bisogno di approfondire le dimensioni storico-epistemologica e sperimentale evidenziando anche la connessione tra Scienza e Tecnologia; Urgenza di incentivare l'interesse degli studenti tramite lo studio della storia degli strumenti scientifici e la loro evoluzione.</i>
Attività previste	<i>Catalogazione dei vari strumenti scientifici (tramite foto degli strumenti e ricerche di carattere storico/epistemologico); Creazione visita virtuale (tramite una ricostruzione virtuale interattiva e multimediale degli strumenti scientifici catalogati).</i>
Risorse finanziarie necessarie	100€ per i materiali didattici necessari (per anno scolastico)
Risorse umane (ore) / area DOCENTE ORGANICO POTENZIATO (A049) 90 ORE ANNUALI	<i>Uno/due docente/i dell'organico di potenziamento (della classe di concorso A049) sarà/saranno utilizzato/i:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. catalogazione e descrizione degli strumenti e per la musealizzazione degli oggetti (30 ore annuali) 2. attività di insegnamento da svolgersi sia in orario curricolare che in orario extracurricolare (40 ore annuali) 3. creazione visita virtuale. Impegno orario previsto: 20 ore.
Altre risorse necessarie	<i>Si prevede l'utilizzo dei laboratori di fisica, informatica, scienze, aula video, aula magna ecc.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Stesura di report da parte dei docenti (dell'organico di potenziamento) coinvolti nelle attività di insegnamento.</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine di ciascun a.s. si effettuerà un confronto tra tutti i docenti coinvolti nel progetto per elaborare un report/documento riepilogativo delle attività svolte e dei risultati raggiunti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Creazione di una mostra permanente della strumentazione scientifica presente nella sede di via Giro del Cassero, comprensiva di visita virtuale sotto forma di percorso interattivo .</i>

6. Denominazione progetto	Potenziamento di Fisica biennio del Liceo Scientifico
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità1:diminuzione delle sospensioni e degli abbandoni relativi alle classi intermedie.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Rientrare nella media territoriale di sospensioni e di abbandoni relative alle classi intermedie.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Progettare moduli e tempistica comune per classi parallele.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze di Fisica degli studenti del biennio per poter affrontare adeguatamente il triennio e la seconda prova dell' Esame di Stato.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le linee guida indicate dalla Riforma prevedono che gli studenti acquisiscano, in Fisica, le stesse competenze degli alunni del PNI, a fronte di una diminuzione di un'ora di lezione settimanale nei due anni del biennio. I docenti hanno potuto verificare l'inadeguatezza dell'attuale monte ore per consentire agli alunni di assimilare in modo adeguato i fondamenti della disciplina.</i>
Attività previste	<i>Potenziare l'attività didattica settimanale con un'ora aggiuntiva, per ogni classe del biennio, da dedicare all'approfondimento dell'aspetto sperimentale della disciplina, privilegiando un approccio laboratoriale.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Non sono previsti costi.</i>
Risorse umane (ore) / area docente organico potenziato (A049) 198 ORE ANNUALI	<i>Considerata la presenza di 6 classi di biennio al liceo scientifico, saranno necessarie 6 ore settimanali aggiuntive di insegnamento di Fisica(A049)in orario curricolare, verrà utilizzato il docente dell'organico di potenziamento.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di Fisica (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli studenti in Fisica.</i>
Stati di avanzamento	<i>Esiti degli studenti in Fisica al termine del primo, del secondo e del terzo anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione degli esiti insufficienti, nel terzo anno, rispetto a quelli rilevati negli anni precedenti.</i>

7. Denominazione progetto	Classi aperte di Matematica e Fisica
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità1:diminuzione delle sospensioni e degli abbandoni relativi alle classi intermedie.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Rientrare nella media territoriale di sospensioni e di abbandoni relative alle classi intermedie.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Progettare moduli e tempistica comune per classi parallele.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze di Matematica e di Fisica degli studenti dell'Istituto con conseguente diminuzione degli insuccessi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si evidenzia una criticità negli esiti relativi alle due discipline indicate: elevato numero di insufficienze nelle verifiche in itinere e numerosi studenti con sospensione del giudizio.</i>
Attività previste	<i>1)Attività di recupero da svolgere in orario curricolare, per singole classi o per classi parallele, per gruppi di alunni a seguito dell'individuazione di particolari carenze relative alle discipline indicate. 2) Attività di approfondimento da svolgere in orario curricolare, per singole classi o per classi parallele, per gruppi di eccellenza. 3)Attività di recupero da svolgere in orario extra-curricolare, per</i>

	<p>single classi o per classi parallele, per gruppi di alunni a seguito dell'individuazione di gravi carenze relative alle discipline indicate.</p> <p>4) Attività di approfondimento da svolgere in orario extra-curricolare, per singole classi o per classi parallele, per gruppi di eccellenza (preparazione a competizioni di Matematica e Fisica).</p> <p>5) Attività di recupero per alunni con sospensione del giudizio in periodo di sospensione dell'attività didattica.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi aggiuntivi.
Risorse umane (ore) / area docente organico potenziato (A049) 330 ORE ANNUALI	Almeno 10 ore settimanali di attività didattica di un docente di Matematica e Fisica (A049) dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica, spazi che consentano di svolgere l'attività didattica ai diversi gruppi di apprendimento (già disponibili).
Indicatori utilizzati	Esiti degli studenti in Matematica e Fisica al termine di ogni anno scolastico, voto seconda prova Esame di Stato, numero di studenti con sospensione del giudizio in Matematica e Fisica.
Stati di avanzamento	Diminuzione progressiva del numero di alunni con sospensione del giudizio in Matematica e Fisica.
Valori / situazione attesi	Riduzione del 50% del numero di alunni con sospensione del giudizio nelle due discipline. Innalzamento del voto di fine anno scolastico e del voto ottenuto nella seconda prova scritta dell'Esame di stato

8. Denominazione progetto	Campionato Nazionale delle Lingue (Università di Urbino)
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multi-etnica e promuovere l'eccellenza nella scuola superiore come ponte ideale verso gli studi universitari. • Fornire agli studenti crediti spendibili all'università • Rafforzare ulteriormente i rapporti tra scuola e Università e procedere congiuntamente verso un'incentivazione del peso e del ruolo delle lingue nella scuola superiore e nell'Università
Traguardo di risultato (event.)	<p>Agli studenti che risulteranno vincitori delle prove verrà consegnato un "assegno di studio" consistente nell'esenzione dalla contribuzione studentesca per l'iscrizione al primo anno di uno dei corsi di studio offerti dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.</p> <p>Tale esenzione alla contribuzione del primo anno di studio potrà essere esercitata entro e non oltre il triennio accademico successivo alla vincita. Gli studenti secondi e terzi classificati riceveranno un'attestazione di merito.</p>
Attività previste	<p>Il Campionato nazionale delle Lingue si articolerà in prove eliminatorie, semifinali e finali.</p> <p>Le prove di selezione si svolgeranno presso gli Istituti superiori, in modalità <i>online self-assessment</i>, grazie ad una piattaforma digitale creata appositamente dal Centro Linguistico d'Ateneo e utilizzando il materiale predisposto dal personale esperto linguistico del CLA.</p> <p>Le prove semifinali e le prove finali si svolgeranno a Urbino, presso la sede del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), Via Budassi, 28.</p>
Risorse finanziarie necessarie	È previsto il versamento di un contributo alle spese organizzative di

	euro 20,00 per ogni studente concorrente e di euro 20,00 per l'eventuale docente accompagnatore (è ammesso un solo docente per scuola) .
Risorse umane (ore) / area organico di potenziamento A346 15 ORE ANNUALI	1 docente di riferimento dell'organico di potenziamento che coordini e tenga contatti con università. Per un totale di 15 ore annuali
Altre risorse necessarie	Aula informatica per il test on-line
Indicatori utilizzati	
Valori / situazione attesi	

9. Denominazione progetto	Certificazione Cambridge FCE (FIRST CERTIFICATE ENGLISH) Livello B2
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese • Fornire agli studenti crediti spendibili all'università
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento della Certificazione Cambridge 'First Certificate of English', livello B2 del Common European Framework • Accrescimento della conoscenza linguistica • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nelle quattro abilità; • Potenziamento della formazione individuale e dell'autonomia degli alunni. • Consolidamento dell'interesse verso la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Avvicinandosi il termine di un percorso scolastico e l'inizio della formazione universitaria, il progetto intende fornire agli studenti, tramite il conseguimento della certificazione FCE, crediti spendibili in ambito universitario nonché una preparazione più completa per la fruizione di corsi universitari in lingua inglese. Aperto a tutti gli studenti del quarto e del quinto anno del Liceo Laurana-Baldi
Attività previste	Somministrazione di una simulazione d'esame per la selezione degli studenti Corso di lingua inglese di 6/8 incontri di 2 ore ciascuno di preparazione all'esame FCE; Esame FCE, presieduto da esaminatori esterni
Risorse finanziarie necessarie	4 ore di lezione di madrelingua 5 ore di progettazione (17.50 l'una)
Risorse umane (ore) / area ORGANICO DI POTENZIAMENTO A346 PER UN TOTALE DI ORE 14 ORE ANNUALI	1 docente di riferimento all'interno dell'istituto che coordini e tenga contatti con l'ente certificatore esterno e che si occupi del reclutamento degli studenti; 1 docente di lingua inglese dell'organico potenziato che tiene il corso (5 incontri di due ore + 4 ore di somministrazione test) 1 docente madrelingua inglese esterno (3/ 4 incontri)
Altre risorse necessarie	Laboratorio di lingue; libri di testo:

	First for Schools Trainer Six Practice Tests with answers and Teacher's Notes with downloadable Audio mp3 978-1-107-44605-2 Cambridge University Press € 22,30
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Conseguimento FCE da parte degli alunni aderenti.

10. Denominazione progetto	Certificazione Cambridge PET (PRELIMINARY ENGLISH TEST)
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese • Fornire agli studenti crediti spendibili all'università
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento della Certificazione Preliminary English Test, livello B1 del Common European Framework • Accrescimento della conoscenza linguistica • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nelle quattro abilità; • Potenziamento della formazione individuale e dell'autonomia degli alunni. • Consolidamento dell'interesse verso la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Avvicinandosi il termine del percorso scolastico e l'inizio della formazione universitaria, il progetto intende fornire agli studenti, tramite il conseguimento della certificazione PET, dei crediti spendibili in ambito universitario nonché una preparazione più completa per la fruizione di corsi universitari in lingua inglese. Aperto a tutti gli studenti del quarto e del quinto anno del Liceo Laurana-Baldi
Attività previste	Somministrazione di una simulazione d'esame per la selezione degli studenti Corso di lingua inglese di 4 incontri di 2 ore ciascuno di preparazione all'esame PET; Esame PET, presieduto da esaminatori esterni
Risorse finanziarie necessarie	5 ore di progettazione (€ 17.50 l'una) 8 ore di lezione 4 ore di somministrazione e correzione test
Risorse umane (ore) / area ORGANICO DI POTENZIAMENTO A346 PER UN TOTALE DI ORE 12 ORE ANNUALI	1 docente di riferimento all'interno dell'istituto che coordini e tenga contatti con l'ente certificatore esterno e che si occupi del reclutamento degli studenti; 1 docente di lingua inglese dell'organico potenziato che tiene il corso per 8 ore+4 ore somministrazione e correzione test
Altre risorse necessarie	Laboratorio di lingue; libri di testo: Preliminary for Schools Trainer Practice Tests with answers and Audio CDs (3) 978-0-521-17487-9

	Cambridge University Press € 18,70
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Conseguimento della certificazione PET da parte degli alunni che aderiscono al progetto.

11. Denominazione progetto	Ila Lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo)
Priorità cui si riferisce	L'apprendimento di una seconda lingua comunitaria, oltre all'inglese, rappresenta un'importante risorsa formativa sui diversi piani della crescita culturale e della preparazione professionale; rappresenta un importante tassello del profilo formativo di ogni cittadino europeo; questi stessi paesi offrono notevoli opportunità di studio, di stage formativi e di concrete esperienze lavorative.
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Reintrodurre lo studio di una seconda lingua straniera comunitaria, a partire dalla prima classe per tutti cinque gli anni; • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nelle quattro abilità; • Potenziamento della formazione individuale e dell'autonomia degli alunni; • Facilitare l'accesso ai programmi Erasmus e delle altre numerose possibilità di esperienze di studi e di stage formativi in Europa.
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	In alternativa all'inserimento di una seconda lingua comunitaria nel curriculum obbligatorio, si propone che lo studio sia opzionale, a domanda dell'utenza.
Attività previste	Due ore settimanali in orario curricolare o extracurricolare (a seconda della fattibilità) per gruppi eterogenei di alunni
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area DOCENTE DELL'ORGANICO POTENZIATO DI LINGUE STRANIERE 66 ore annuali	Un docente dell'organico di potenziamento) di spagnolo/ tedesco 2 ore per 33 settimane, per un totale di 66 ore annuali
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Verifiche e Valutazione secondo i parametri delle altre materie
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Conoscenza di una seconda lingua comunitaria a vari livelli di competenza secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

12. Denominazione progetto: Sportello didattico in itinere	
Priorità cui si riferisce	<p>1. Potenziamento delle abilità nelle lingue straniere , nelle discipline umanistiche, scientifico-matematiche.</p> <p>2. Coinvolgimento maggiore degli alunni nell'attività didattica con modalità di peer-education</p>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Eliminare gli ostacoli all'apprendimento degli allievi</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Ampliare le metodologie e le strategie didattiche e di studio</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Alunni con difficoltà derivanti da lacune pregresse o metodologiche</i>
Attività previste	<p><i>A richiesta degli alunni, i docenti offriranno assistenza nello studio delle discipline di studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • lingua straniera • lingua e letterature italiana e lingua e cultura latina • scienze <p>attraverso sportelli didattici attivati per due rientri pomeridiani. Ogni docente verrà impegnato da Novembre a Maggio (circa 6 mesi) per un totale di 96 ore.</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area DOCENTE DELL'ORGANICO POTENZIATO A346 A051 A060 Ogni docente verrà impegnato da Novembre a Maggio (circa 6 mesi) per un totale di 96 ore (16 ore mensilix6mesi)	4 docenti dell'organico potenziato per le seguenti discipline: <ul style="list-style-type: none"> • lingua straniera • lingua e letteratura italiana e lingua e cultura latina • scienze
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Rendimento scolastico nel corso del secondo quadrimestre</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Abbassamento significativo del numero di alunni con debito formativo alla fine dell'anno.</i>

13. Denominazione progetto	Alternanza Scuola- Lavoro (ASL)
Priorità cui si riferisce	<p>La diffusione di forme di apprendimento basate sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva.</p> <p>Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio.</p> <p>L'attività di alternanza scuola-lavoro è un intervento di orientamento e formativo con il fine di conoscere il mondo del lavoro, coordinare il sapere con il "saper fare", valorizzare, attraverso l'incontro con figure professionali, l'importanza della funzione formativa della scuola, sviluppare atteggiamenti di base (senso di responsabilità, costanza nell'impegno, autonomia, capacità relazionali), favorire l'acquisizione di competenze comunicative, di capacità di analisi e critica nella lettura della realtà, consentire di sperimentarsi in situazione, di riflettere su se stessi e sulle proprie capacità, offrire un'occasione per orientarsi rispetto alle scelte future, ridurre o prevenire l'abbandono scolastico precoce, migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione della capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato</p>
Traguardo di risultato	<p>a) Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</p> <p>b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;</p> <p>c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</p> <p>d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;</p> <p>e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio .</p>
Obiettivo di processo	<p>Gli obiettivi più immediati riguardano le capacità degli studenti in alternanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ applicazione/verifica dell'utilizzo delle competenze/conoscenze scolastiche in ambito lavorativo; ▪ acquisizione di una buona conoscenza di processi produttivi e professionali; ▪ acquisizione di una prima esperienza professionale direttamente attuata nel contesto produttivo; ▪ presa di conoscenza dei problemi organizzativi e sociali esistenti in ambiente lavorativo. ▪ cogliere le modalità dei rapporti con i colleghi ▪ partecipare consapevolmente al rispetto delle procedure e dei tempi; ▪ offrire responsabilmente continuità nell'impegno; ▪ attivarsi per il lavoro individuale e di gruppo; ▪ cogliere e vivere la dipendenza gerarchica ed esercitare l'autonomia; ▪ verificare le proprie conoscenze in situazione operativa; individuare le aree di miglioramento della propria preparazione <p>Strettamente legati all'elenco di cui sopra, sono i seguenti obiettivi che la</p>

	<p>scuola si prefigge di raggiungere</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa ➤ Qualificazione dell'offerta d'istruzione
Altre priorità	Il progetto di ASL concorre in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Inclusione per quanto riguarda gli alunni diversamente abili.
Situazione su cui interviene	L'ASL coinvolge gli studenti delle classi terze, come previsto dalla legge n. 107/2015.
Attività previste	<p>Attività formativa in alternanza per un totale di n. 200 ore nel triennio</p> <p>Liceo Scientifico: 3^a anno: 90 ore (70 in azienda + 20 di formazione) 4^a anno: 90 ore 5^a anno: 20 ore</p> <p>Liceo Scienze Umane: 3^a anno: 112 ore (84 in azienda/ente + 20 viaggio professionale + 8 di formazione) 4^a anno: 70 ore 5^a anno: 18 ore</p>
Risorse finanziarie necessarie	Progetto finanziato dal Miur (ed eventualmente dal Fondo sociale europeo destinato alla ASL se la scuola presenta il progetto)
<p>Risorse umane (ore) / area</p> <p>DOCENTE DELL'ORGANICO POTENZIATO A036 per un totale di 90 ore</p>	<p>Funzione strumentale ASL : quattro referenti . Progettazione: 10 ore /referente. Contatti: 20 ore /referente del Liceo scientifico; 10 ore /referente di Scienze umane. Tutoraggio: 1 ora /studente impegnato nell'attività di alternanza. Sostegno ai tutor interni delle classi del Liceo scientifico da parte dei referenti del LS: 5 ore /tutor . Organizzazione del soggiorno presso la comunità di Nomadelfia: 5 ore. Compilazione della certificazione: 1 ora /studente impegnato nell'attività di alternanza. Sette tutor interni, di cui tre delle classi terze del liceo scientifico, due delle classi terze del liceo delle scienze umane e due delle classi quarte del liceo scienze umane (per l'anno scolastico 2015/'16)</p> <p>Un docente dell'organico di potenziamento (A036)</p>
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica per il corso di formazione sulla sicurezza e l'eventuale attivazione nel prossimo anno scolastico dell'impresa simulata.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante; • scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente; • scheda di valutazione studente a cura del soggetto ospitante
Stati di avanzamento	Il progetto si snoda su tre anni per permettere agli studenti di affinare e potenziare ad ogni esperienza le competenze di cui sopra. Pertanto la differenza in itinere sarà data dal livello di possesso delle competenze
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento delle conoscenze teoriche in ambito di studio o di lavoro 2. acquisizione di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi in ambiti di studio e di lavoro 3. acquisizione di competenze (autonomia, senso di responsabilità, organizzazione, coordinamento, relazione ...) spendibili in ambito scolastico, lavorativo e sociale.

14. Denominazione progetto	Le Scienze per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali
Priorità cui si riferisce	<p>Potenziamento della Storia dell'Arte nel triennio del Liceo Scientifico corso ordinario e/o corso Scienze applicate con l'obiettivo di sviluppare specifiche competenze nella diagnostica dei Beni Culturali, nell'ottica della tutela, della conservazione e del restauro del patrimonio culturale.</p> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento della Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e del Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti dell'Università di Urbino Carlo Bo.</p> <p>La formazione scientifica dei ragazzi può trovare nella problematica della tutela del patrimonio artistico ed eventualmente del restauro, ambiti di concreta e interessante applicazione che vanno dalla chimica, alla fisica, alle scienze, alla geologia. Da potenziare anche l'ambito della valorizzazione dei beni culturali, che trova importanti applicazioni nell'utilizzo delle nuove strumentazioni tecniche e scientifiche.</p> <p>Il Progetto prevede un'ora aggiuntiva di Storia dell'Arte, in organico di fatto, nell'orario curricolare del triennio del Liceo Scientifico e un'ora aggiuntiva nel <u>2° quadrimestre delle classi terze e quarte e un'ora aggiuntiva nel 1° quadrimestre delle classi quinte per approfondire temi legati alle scienze dei beni culturali</u>. Il progetto prevede la rimodulazione oraria con i 55 minuti.</p> <p>La proposta consiste nel potenziamento della Storia dell'Arte in funzione del curriculum dei ragazzi e un'ora per approfondire gli aspetti legati alle scienze, alla chimica, alla fisica in un'ottica di applicazione ai beni culturali e al restauro.</p> <p>Valutando la particolare congiuntura storica e culturale contemporanea, in cui si assiste ad un grande impulso delle scienze legate alla conservazione dei beni culturali, sviluppare competenze legate alla diagnostica sulla conservazione dei beni culturali, potrebbe fornire agli studenti strumenti per orientare le scelte future, da spendere in ambiti verso i quali si impiegano sempre maggiori energie umane ed economiche. Il monitoraggio, la valutazione dello stato conservativo, la mappatura delle caratteristiche fisiche e materiali dei manufatti è il primo passo verso la conoscenza dei beni e la strategia per mantenere un buono stato conservativo che allontani la necessità di grandi e costosi interventi di recupero. Ad Urbino e nel suo territorio, sono presenti eccellenze che lavorano in questa direzione, con le quali si può prevedere una fattiva collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, Università degli studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento Scienze di Base e Fondamenti dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo - ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) <p>La Storia dell'Arte si qualifica come materia dalla vocazione trasversale, per le cui competenze è necessario attingere alle altre discipline umanistiche, che può produrre individui dotati di riflessività e di senso civico. Il progetto di potenziare le scienze nella direzione della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali sviluppa anche l'approccio scientifico legato alla salvaguardia del patrimonio artistico, fornendo non solo strumenti per agire nell'ambito della tutela, ma anche un approccio civico verso il patrimonio che rende i ragazzi cittadini di qualità: quest'ultimo è l'obiettivo finale di una scuola pubblica.</p>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare il lavoro di progettazione di classe</i>
Situazione su cui interviene	<p>Nel contesto descritto, il progetto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutturare conoscenze, competenze e abilità scientifiche nell'ambito della diagnostica dei beni culturali per la tutela e la conservazione - educare alla cittadinanza attiva, come cultura della tutela, del rispetto e della conservazione del patrimonio culturale, attraverso la conoscenza delle radici storiche e artistiche del paese e dell'Europa - favorire, attraverso lo studio delle immagini, l'attitudine al pensiero critico e

	<p>creativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare una didattica laboratoriale, per coniugare il sapere al fare (es. produzione di una documentazione fotografica a tema, articoli su itinerari archeologici e artistici ecc.) - orientare la scelta professionale, grazie anche agli incontri con soggetti esterni (Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, ISIA, Associazioni professionali, ecc.) ed eventuali stage (nell'ottica anche dell'alternanza scuola-lavoro prevista per il triennio) <p>I DESTINATARI</p> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nel triennio, che hanno già una base di conoscenze e competenze in ambito scientifico e storico-artistico. In particolare è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli studenti del triennio che, dopo avere studiato Biologia, Chimica, Scienze della Terra nel biennio, grazie all'introduzione di un'ora supplementare in ciascun anno del triennio, avranno la possibilità di approfondire temi legati alle discipline con la specifica finalità di acquisire conoscenze e competenze nell'ambito della diagnostica sui beni culturali, per la tutela e la conservazione; - gli studenti del triennio che, dopo avere studiato Storia dell'Arte nel biennio, grazie all'introduzione di un'ora supplementare in ciascun anno del triennio, avranno la possibilità di approfondire temi legati alla disciplina, che forniranno loro gli strumenti per poter concorrere alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali; - gli studenti del triennio, potranno potenziare l'interdisciplinarietà con le scienze, applicando le loro conoscenze in materia storico-artistica, per una efficace diagnostica scientifica e tecnica applicata alla conservazione dei beni culturali.
<p>Attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica laboratoriale <p>La didattica laboratoriale verrà attuata con la pratica didattica quotidiana, anche con l'intervento di esperti, che, in forza dell'interdisciplinarietà dell'intero curriculum, necessita di un processo di insegnamento-apprendimento che continuamente si valga di contaminazioni dei diversi saperi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni e Stage presso la Scuola di restauro e il Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti dell'Università degli Studi di Urbino - Carlo Bo <p>Nel contesto del triennio i ragazzi potranno sperimentare sul campo le competenze acquisite nel contesto del progetto di alternanza scuola-lavoro, da espletare presso la Scuola di restauro e il Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti dei Beni Culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso delle ICT (Information and Communications Technology / tecnologie dell'informazione e della comunicazione) <p>Strumento chiave nel processo di insegnamento-apprendimento, la cui padronanza ne consente l'utilizzo anche nelle altre discipline.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visite guidate nel territorio <p>Visite guidate nel territorio saranno effettuate in orario curriculare ed anche extracurriculare secondo un piano da concordare all'interno dei singoli consigli di classe. Nella scelta dei siti e/o monumenti da visitare si terrà conto dei contenuti programmatici. Le visite verranno svolte dai docenti di Storia dell'Arte e, se opportuno, in collaborazione anche con enti o esperti esterni.</p> <p>TEMPI E CONTENUTI</p> <p>Si prevedono le seguenti azioni relative al triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento della Storia dell'Arte in ciascuna delle classi del triennio finalizzato a fornire gli strumenti propri ad una conoscenza più approfondita dei beni culturali, alla storia e alla teoria del restauro - lavoro interdisciplinare con docenti esperti di diagnostica e conservazione dei beni culturali

	<p>contenuti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia del Restauro - Teoria del Restauro - Chimica dei beni culturali - Tecniche analitiche e fisica per i Beni Culturali - GIS e beni culturali - Chimica del Paesaggio - Fisica del Paesaggio - Architettura del Paesaggio - Teoria e tecnica del Restauro
Risorse finanziarie necessarie	<i>Bisogna prevedere i costi per le lezioni effettuate da docenti esperti esterni all'organico della scuola.</i>
Risorse umane (ore) / area DOCENTE DELL'ORGANICO POTENZIATO A061 per un totale di 99 ore	<i>Un docente dell'organico di potenziamento di Storia dell'Arte effettuerà le lezioni, per un totale di 1 ora a settimana per un corso del triennio (preferibilmente nell'indirizzo di scienze applicate/indirizzo dell'autonomia), quindi 33 ore all'anno da moltiplicare per 3 anni. I docenti delle materie scientifiche si faranno carico delle lezioni e verranno stabiliti degli incontri con esperti esterni.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le lezioni a scuola si svolgeranno all'interno dell'aula video e si farà uso dei laboratori messi a disposizione dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.</i>
Indicatori utilizzati	<i>I ragazzi saranno sottoposti a verifiche periodiche, con prove scritte, strutturate, semistrutturate, riconoscimento di immagini, relazioni e orali, facendo uso della strumentazione informatica come ausilio all'esposizione.</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dell'area delle discipline scientifiche per gli apprendimenti relativi alla tutela e al restauro del patrimonio artistico; - potenziamento della Storia dell'Arte finalizzata a fornire agli studenti gli strumenti adeguati a supportare la diagnostica per la tutela e il restauro del patrimonio artistico
Valori / situazione attesi	<i>Si fa riferimento agli indicatori e ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti e rispettivamente, dal Dipartimento di Storia dell'Arte e di Scienze, Matematica, Fisica.</i>

15. Denominazione progetto	"Olimpiadi di chimica"
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Migliorare i risultati finali della gara dei Giochi della Chimica
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'interesse per le discipline scientifiche, favorendo gli approfondimenti, in particolare negli elementi di eccellenza - Favorire il confronto con studenti di altri istituti, misurandosi con verifiche non formulate dai propri insegnanti
Situazione su cui interviene	La maggior parte degli studenti si posiziona entro i primi 20 nella graduatoria finale, pochi entro i primi 10, raramente entro i primi 3.
Attività previste	Fase di istituto per la selezione dei 12 studenti per categoria (A e/o B) da inviare alla fase regionale. In preparazione alla fase regionale dei Giochi della chimica degli studenti selezionati, in orario extracurricolare, svolgimento di lezioni di approfondimento su argomenti non inseriti nella programmazione

	di classe, e allenamento somministrando test delle edizioni precedenti e correzione degli stessi.
Risorse finanziarie necessarie	500€ per fotocopie, viaggio in autobus per raggiungere la sede in cui si svolge la fase regionale della gara.
Risorse umane (ore) / area DOCENTE DELL'ORGANICO POTENZIATO A060 per un totale di 20 ore	Un docente di scienze e/o di potenziamento (A060). Impegno totale previsto: 20 ore.
Altre risorse necessarie	PC per studenti e LIM
Indicatori utilizzati	Numero di studenti che ha conseguito un punteggio alto tale da collocarli nei primi posti della graduatoria
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Uno studente nei primi tre posti della graduatoria
tempistica	

16. Denominazione progetto	"Centro di ricerca scolastico"
Priorità cui si riferisce	Competenze in ambito scientifico degli studenti delle classi del triennio
Traguardo di risultato (event.)	Stimolare l'interesse degli studenti nei confronti delle discipline scientifiche per ridurre l'abbandono nelle classi terze. Favorire l'inserimento degli studenti nel percorso universitario di indirizzo scientifico.
Obiettivo di processo (event.)	Acquisire abilità pratiche di laboratorio
Altre priorità (eventuale)	<i>Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV</i>
Situazione su cui interviene	Sviluppare le competenze laboratoriali e abilità pratiche, che risultano essere insufficienti per il numero di ore curricolari settimanali di scienze nelle classi di Liceo scientifico di ordinamento . Potenziare le competenze laboratoriali e abilità pratiche degli studenti di scienze applicate. Applicare e acquisire il metodo scientifico come base per la ricerca.
Attività previste	L'attività è destinata a studenti del triennio. Attività teorica e pratica in laboratorio basata su un tema di ricerca prescelto, da portare avanti in uno, due o tre anni, in orario extracurricolare , per studenti motivati del triennio che ne fanno richiesta. L'attività sarà organizzata in gruppi, in base al numero di studenti.
Risorse finanziarie necessarie	6000€ per esperto esterno, acquisto di materiale e strumenti scientifici, fotocopie, abbonamento a riviste di carattere scientifico.
Risorse umane (ore) / area DOCENTE DELL'ORGANICO	Un docente di scienze titolare o di potenziamento (A060). Impegno orario previsto: 30 ore/ anno. Un tecnico di laboratorio. Impegno orario previsto: 20 ore/anno.

POTENZIATO A060 per un totale di 30 ore	Docente universitario o altro esperto. Impegno orario previsto: 10 ore/anno.
Altre risorse necessarie	Spettrofotometro, altro materiale di laboratorio (strumentale o di facile consumo) necessario allo svolgimento del tipo di attività di ricerca scelta.
Indicatori utilizzati	Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Misurazione del grado di autonomia dello studente in una prova di laboratorio di cui è noto il protocollo.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso Autonomia nella scelta del protocollo adatto al tipo di ricerca da effettuare. Autonomia nello svolgimento dell'attività sperimentale. Capacità di interpretazione e comunicazione dei risultati ottenuti.
Tempistica	Progetto annuale, ma ripetibile negli anni scolastici futuri.

17. Denominazione progetto	LINGUAGGI NON VERBALI (LNV)
Destinatari del progetto	Le classi del Triennio del LSU
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze socio-psicologiche degli studenti dal terzo al quinto anno del Liceo delle Scienze Umane, in particolare nella conoscenza e nella comprensione della Comunicazione Non Verbale , delle Scienze della Comunicazione , della Sociologia della Comunicazione . Insegnamenti che, pur facendo parte delle Scienze Umane, appaiono spesso sviluppati didatticamente solo in parte e solo dal punto di vista teorico, mancando quasi completamente della parte pratica , fondamentale nello sviluppo dell'intelligenza creativa e della gestione delle emozioni .
Traguardo di risultato	Sperimentare praticamente alcuni risultati delle ricerche sul campo psicologico e sociologico. Le tecniche della CNV e i linguaggi dell'arte, (connessi ad esempio al progetto sul "Carnevale e l'Educazione"), hanno favorito i processi espressivi, relazionali e la socializzazione tra gli alunni e i docenti. La gestione dell'elemento corporeo e del movimento nello spazio sociale, connessi al superamento degli ostacoli alla corretta espressione dei sentimenti e delle emozioni. Conoscere e utilizzare le tecniche comunicative artistiche tradizionali e i nuovi linguaggi contemporanei.
Obiettivo di processo	L'efficacia di un messaggio dipende (come dimostrano le recenti ricerche sulla CNV) solo in minima parte dal significato letterale di ciò che viene detto, e il modo in cui questo messaggio viene percepito è influenzato pesantemente dai fattori di comunicazione non verbale: movimenti del corpo (soprattutto espressioni facciali) 55%, aspetto vocale (volume, tono, ritmo) 38%, aspetto verbale (parole) 7%. Fondamentale sarà quindi di volta in volta, a secondo delle tematiche progettuali previsti, tradurre i risultati teorici in capacità pratiche di lettura e comprensione del messaggio non verbale :

	della musica, della scultura, della pittura, del cinema, della CNV in genere.
Situazione su cui interviene	<p>Gli studenti spesso, pur conoscendo teoricamente i LINGUAGGI NON VERBALI, non riescono a padroneggiare individualmente tali tipi di messaggi e mancano di competenze nella loro corretta applicazione pratica e quindi pedagogica.</p> <p>La COMUNICAZIONE NON VERBALE è quella parte della comunicazione che comprende tutti gli aspetti di uno scambio comunicativo che non riguardano il livello puramente semantico del messaggio, ossia il significato letterale delle parole, che compongono il messaggio stesso, ma che riguardano il linguaggio del corpo, ossia la comunicazione non parlata tra persone. Inoltre importantissimi sono i tanti codici della cultura (ARTE, CINEMA, TEATRO, RITI, RAPPRESENTAZIONI FOLKLORICHE,) i quali ci aiutano a capire i vari messaggi che le parole, i toni e i movimenti del corpo, esprimono solo parzialmente, appunto i LINGUAGGI NON VERBALI.</p>
Attività previste	<p>TEORICHE: Psicologia della Comunicazione. Scienze della comunicazione. Psicologia dell'Arte. CNV (sistema paralinguistico, sistema cinesico, prossemica, aptica, espressioni facciali).</p> <p>PRATICHE: tecniche di comunicazione non verbale (agire quotidiano, uso del corpo, postura, gestione dello spazio), rappresentazioni teatrali, decifrazione dei linguaggi dell'arte, interpretazione dei segni culturali, psicologia della musica.</p> <p>METODOLOGIE: Lezione frontale e dialogica. Proiezione di materiale video. Laboratorio d'arte. Aula informatica. Ascolto brani musicali(A. video). Laboratorio di rappresentazione CNV.</p> <p>Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno.</p>
Risorse finanziarie necessarie	500 € per lo svolgimento delle attività progettuali (acquisto materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area DOCENTE DELL'ORGANICO POTENZIATO A036 per un totale di 90 ore	<p>Un docente dell'organico di potenziamento (A036) sarà utilizzato per tutte le attività progettuali previste, per preparare e validare le prove scritte, orali e pratiche (anche quelle comuni) da somministrare agli studenti.</p> <p>Impegno orario totale previsto: 1 ora a settimana in tutte le classi del Triennio LSU per 15 settimane, in orario extracurricolare oppure in orario aggiuntivo per riduzione oraria.</p> <p>Totale: 90 ore.</p>
Altre risorse necessarie	Laboratorio d'arte Aula video Aula informatica. Aula LIM. Eventuali spazi esterni alla scuola.

	Palestra.
Indicatori utilizzati	Le prove saranno scritte, orali e pratiche e verranno effettuate sia per classi singole che parallele.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del primo anno di progetto è soprattutto qualitativo e si riferisce ad aspetti connessi alle teorie della CNV, durante il secondo anno i miglioramenti riguarderanno le competenze e le capacità di padroneggiare le tecniche dei linguaggi non verbali .
Valori / situazione attesi	Il valore atteso finale è: capacità acquisite nel campo teorico della CNV e in quello pratico, comprensione e gestione del proprio corpo come capacità di interpretare le dinamiche comunicative del corpo, conoscenze e competenze nella lettura psicologica dei linguaggi dell'arte, la gestione comunicativa dello spazio interculturale (l'aperta è un campo nel quale le differenze culturali rivestono un ruolo cruciale), sviluppo ed applicazione delle capacità artistiche e dell'intelligenza creativa, valorizzazione dei processi estetici nelle dinamiche delle società contemporanee, lettura-comprensione dei linguaggi globali della comunicazione.
Tempistica	In ciascun anno scolastico indicato, saranno previste: <ul style="list-style-type: none"> - attività teoriche durante il primo quadrimestre (ottobre – gennaio); - Attività pratiche durante il secondo quadrimestre (febbraio – maggio). - Ore: 1 ore a settimana per le due terze, le quarte, le quinte del LSU per 15 settimane. <p><u>Scansione triennale del progetto:</u> a.s. 2016/2017: La CNV e i linguaggi non verbali: le teorie, la psicologia, il contributo delle altre scienze, le tecniche della CNV. a.s. 2017/2018: Linguaggi Non Verbali e Linguaggi dell'Arte: psicologia e arte, psicologia e musica, psicologia e teatro. a.s. 2018/2019: LNV e gestione del corpo e degli spazi: il mondo quotidiano come rappresentazione. Il cinema, la politica, le tecniche comunicative nel mondo novecentesco e contemporaneo.</p>

18. Denominazione progetto	PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME
Priorità cui si riferisce	Favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nella nuova realtà scolastica
Altre priorità (eventuale)	L'accoglienza può essere intesa come un momento iniziale di un processo educativo più generale che è finalizzato all'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e di più mature capacità relazionali (non solo con i compagni, ma anche con i docenti e gli altri operatori della scuola) improntate alla cordialità e al rispetto reciproco.
Situazione su cui interviene	Predisporre una fase di accoglienza delle classi prime, all'inizio dell'anno scolastico, significa <ul style="list-style-type: none"> • progettare e attuare una serie di attività che mirano a favorire l'inserimento dei nuovi alunni nella nuova realtà

	<p>di studio, cercando di attenuare quel disagio che nasce in molti allievi nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore, in parte bilanciato dalla curiosità e dall'entusiasmo, tipici di quest'età, per tutto ciò che ogni nuova esperienza comporta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In particolare, va incoraggiata la consapevolezza che il ragazzo ha delle motivazioni e delle aspettative rispetto al percorso di studio intrapreso. • L'accoglienza rappresenta inoltre un momento significativo di conoscenza della vita scolastica, della sua organizzazione, delle norme e degli spazi che la caratterizzano in entrambi i plessi.
Attività previste	<p>Le attività che il gruppo di lavoro individua, articolandole nei primi tre giorni di scuola, sono le seguenti:</p> <p><u>1° giorno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro degli alunni (classi riunite) con la Dirigente nei due plessi; • Somministrazione del questionario in forma anonima finalizzato ad accertare la consapevolezza e le motivazioni della scelta della scuola e del percorso di studi (il questionario sarà somministrato dall'insegnante d'Italiano o da un altro insegnante in orario nel primo giorno di scuola); • Visita dell'istituto, in particolare delle aule speciali. <p><u>2° giorno</u> (l'ordine delle attività proposte è necessariamente subordinato all'orario del giorno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e socializzazione dei risultati del questionario somministrato il giorno precedente, possibilmente da parte dell'insegnante di Lettere (se presente in orario, altrimenti questa attività sarà svolta nei giorni successivi); • Lettura del Regolamento d'istituto e dello "Statuto delle Studentesse degli Studenti" da parte del coordinatore di classe o di un altro insegnante; in alternativa si consiglia una prima introduzione alla funzione degli Organi collegiali, riflettendo sull'importanza delle figure dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di classe e d'Istituto (sarebbe auspicabile affidarne la spiegazione all'insegnante di Diritto nelle Scienze umane e all'insegnante di Storia nel liceo scientifico); • Incontro con studenti delle classi terminali affinché raccontino la loro esperienza scolastica e per favorire la socializzazione. <p><u>3° giorno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Visita alla città e ai luoghi che più la rappresentano a partire dalla prima ora • Rientro nelle rispettive sedi in orari differenti e svolgimento delle attività didattiche con gli insegnanti in orario.
Risorse finanziarie necessarie	A costo zero
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi coinvolte e docente dell'organico di potenziamento di sostegno

DOCENTE DI SOSTEGNO ORGANICO POTENZIATO 30 ORE ANNUALI	
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Questionario anonimo ad inizio anno
Stati di avanzamento	Monitoraggio da parte del C.d.C. delle relazioni instauratesi fra alunni e fra alunni e docenti all'interno della classe e dell'inserimento degli studenti all'interno dell'istituto
Valori / situazione attesi	Sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e degli altri (non solo per quel che riguarda il gruppo classe, ma anche il personale docente e A.T.A.); acquisizione di modalità comunicative e relazionali improntate alla cortesia e al rispetto reciproci

19. Denominazione progetto	CONTRASTARE LA DISPERSIONE
Priorità cui si riferisce	Fornire un aiuto specifico a studenti con difficoltà di inserimento e/o d'apprendimento; guidarli nell'acquisizione di una maggiore autonomia nello studio attraverso il lavoro sul metodo, la creazione di strategie di studio individuali personalizzate, il potenziamento dell'autostima
Traguardo di risultato (event.)	Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
Situazione su cui interviene	E' noto a tutti quanto sia complesso e difficile il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado che viene a coincidere con l'età adolescenziale degli alunni, già di per sé impegnativa e assorbente risorse ed energie. Il passaggio alle scuole superiori presenta un grande cambiamento ambientale che mette a dura prova l'efficacia personale. Una dimensione fondamentale nel processo di costruzione della propria identità e personalità è rappresentata dall'autostima intesa come "apprezzamento od opinione positiva di se stessi" e di conseguenza fiducia in se stessi e rispetto di sé. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia: l'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività, utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla e persevererà.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop con attività finalizzate al potenziamento dell'autostima; • percorsi di counseling individualizzati per supportare gli studenti in difficoltà; • attività di recupero e ripasso per gli alunni che si accingono ad affrontare il triennio; • coordinamento fra i docenti del biennio e del triennio riguardo ai contenuti e alle metodologie didattiche; • condivisione da parte dei docenti del C.d.C. di misure di intervento finalizzate a rimuovere gli ostacoli che possono compromettere il completamento del percorso formativo degli alunni
Risorse finanziarie necessarie	A costo zero

Risorse umane (ore) / area DOCENTE DI SOSTEGNO ORGANICO POTENZIATO 30 ORE ANNUALI	Docenti delle classi coinvolte; docente di sostegno con funzioni di coordinamento
Altre risorse necessarie	Aula video per i workshop
Stati di avanzamento	Monitoraggio ad intervalli regolari dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni in difficoltà
Valori / situazione attesi	Riduzione della dispersione scolastica

20. Denominazione progetto	"Imparare ad imparare"
Priorità cui si riferisce	Fornire un aiuto specifico a studenti con difficoltà d'apprendimento: guidarli nell'acquisizione di una maggiore autonomia nello studio attraverso il lavoro sul metodo, la guida all'utilizzo degli strumenti compensativi, la creazione di strategie di studio individuali personalizzate
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare le competenze degli alunni BES e DSA
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento hanno spesso poca consapevolezza delle proprie difficoltà e di conseguenza non riescono ad individuare, autonomamente, le strategie di studio più adeguate alle loro problematiche, inoltre mancano spesso di un adeguato metodo di studio e hanno scarsa conoscenza degli ausili di cui possono avvalersi .
Attività previste	Laboratori a piccoli gruppi, 3/4 alunni, seguiti da un docente che li guiderà nello svolgimento dei compiti scolastici che costituiranno il mezzo per il raggiungimento di una graduale autonomia. Ciascuno studente avrà a disposizione un Pc dotato di software in grado di rispondere alle proprie specifiche esigenze. Gli studenti verranno guidati all'acquisizione di un metodo di studio basato su strategie in grado di promuovere l'autonomia nella lettura, nella comprensione e nell'elaborazione delle informazioni, nella produzione scritta e nell'esposizione orale. Si privilegerà un approccio di tipo metacognitivo che permetterà ad ogni studente di riflettere sui propri processi cognitivi accrescendo la propria consapevolezza in merito alle difficoltà e, soprattutto, alle proprie potenzialità. Verranno proposte, inoltre, diverse modalità di organizzazione dello studio per ottimizzare l'uso delle risorse attentive, migliorare la gestione del tempo e la capacità organizzativa dello studente in generale.
Risorse finanziarie necessarie	A costo zero
Risorse umane (ore) / area DOCENTE DI SOSTEGNO ORGANICO POTENZIATO 100 ORE ANNUALI	UN docente di sostegno dell'organico dell'autonomia. Impegno orario previsto: 100 ore
Altre risorse necessarie	Laboratori, PC, software specifici, LIM

Indicatori utilizzati	Questionari intermedi e rendimento dell'alunno
Stati di avanzamento	Verifica dei Piani Didattici Personalizzati
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti per le classi di appartenenza degli allievi BES.

21. Denominazione progetto	Sportello BES - DSA
Priorità cui si riferisce	<p>Lo Sportello garantirà un servizio a docenti, genitori e studenti per poter avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica, per visionare la normativa in vigore e le risorse che tengano conto delle specifiche esigenze educative speciali. Verrà svolta principalmente la funzione d'ascolto, informazione e consulenza; in questo modo le problematiche generali e specifiche portate dai genitori, dagli insegnanti e dagli studenti verranno esaminate alla luce della normativa vigente e delle particolari realtà didattiche di inserimento.</p> <p>Lo sportello provvederà ad inquadrare la situazione dello studente e a fornire informazioni per impostarne la gestione, senza trascurare l'importantissima funzione di mediazione che si può attivare tra Famiglia, Enti sanitari pubblici e privati, Scuola e Centri Territoriali per l'Integrazione.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p>L'attivazione dello Sportello BES - DSA è finalizzata all'attivazione di un punto di consulenza sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento rivolto a quanti desiderino ottenere chiarimenti rispetto a situazioni dubbie, o suggerimenti e indicazioni di intervento nei casi di problematiche già accertate e certificate.</p> <p>Lo Sportello garantirà un servizio a docenti, genitori e studenti per poter avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica, per visionare la normativa in vigore e le risorse che tengano conto delle specifiche esigenze educative speciali.</p> <p>Verrà svolta principalmente la funzione d'ascolto, informazione e consulenza; in questo modo le problematiche generali e specifiche portate dai genitori, dagli insegnanti e dagli studenti verranno esaminate alla luce della normativa vigente e delle particolari realtà didattiche di inserimento.</p>
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti • Istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti • Riconoscere segnali e situazioni di rischio • Conciliare le esigenze della sfera didattico/cognitiva con quella della sfera affettivo/motivazionale • Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative. • Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori • Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA - BES • Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come) • Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica

	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola • Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi • Fornire indicazioni su materiali e/o software didattici utili all'apprendimento • Dare informazioni riguardanti la normativa, le risorse del territorio, la più aggiornata bibliografia, la sitografia.
Altre priorità (eventuale)	<p>Il genitore può fare ricorso direttamente allo sportello di ascolto o dietro invito fatto dall'insegnante curriculare o da parte della Responsabile del Progetto.</p> <p>La consulenza si attiva sia in fase pre-certificazione, al fine di capire insieme (all'alunno, alla famiglia e agli insegnanti della classe) la necessità o meno di intraprendere un percorso diagnostico, sia nella fase successiva alla restituzione della certificazione da parte degli Enti competenti.</p> <p>L'insegnante può cogliere i primi segnali di difficoltà dell'alunno anche in assenza di una certificazione medica che li attesti. In questo caso, la segnalazione precoce da parte della scuola costituisce un passo fondamentale nella sequenza di individuazione-analisi-intervento.</p>
Situazione su cui interviene	L'individuazione dei bisogni educativi speciali è fondamentale al fine di orientare le famiglie verso centri diagnostici accreditati e di fornire agli insegnanti fondamentali indicazioni didattiche ed adeguate metodologie di lavoro.
Attività previste	<p>AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi della situazione iniziale ▪ Lettura e analisi della documentazione redatta dagli enti sanitari pubblici o privati ▪ Incontri con esperti e famiglie ▪ Supporto ai coordinatori per l'elaborazione del PDP <p>METODOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valutazione della richiesta ▪ osservazione in classe e/o del singolo individuo ▪ progetto di intervento ▪ avvio dell'intervento
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Progetto da attivarsi con la presenza di un docente di sostegno dell'organico di POTENZIAMENTO, per 2 ore di sportello settimanali, per un totale di 66 ore annuali
DOCENTE DI SOSTEGNO ORGANICO POTENZIATO 66 ORE ANNUALI	
Altre risorse necessarie	LIM – Il progetto verrà attivato presso il Liceo delle Scienze Umane "Baldi" (aula attrezzata).
Indicatori utilizzati	<p>I dati saranno raccolti e studiati attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scheda d'ingresso docenti ▪ scheda d'ingresso genitori ▪ scheda d'ingresso studenti ▪ questionario di gradimento dello sportello

Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

i) SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Titolo	Destinatari e tempo/tempi di effettuazione	Obiettivi
1. "LIBRIAMOCI" -	Fase I: Tutti gli alunni dell'Istituto che aderiscono. Fase II: 15/20 alunni selezionati. Ottobre	Diffondere tra gli studenti il piacere della lettura; valorizzare la creatività; favorire il confronto fra studenti e docenti.
2. INCONTRARE PLAUTO A TEATRO	Alle classi terze e possibilmente alle classi quarte del nostro Istituto. Eventuali le classi seconde dei nostri Licei.	Confronto approfondito col mondo antico. Suscitare interesse e passione nei confronti per le rappresentazioni teatrali del mondo classico.
3. OLIMPIADI DELLA MATEMATICA GIOCHI DI ARCHIMEDE	1° fase: tutti gli alunni del Biennio e gli alunni segnalati del Triennio. 2° fase: i primi classificati nella gara di istituto secondo il numero indicato dagli organizzatori. Novembre–Maggio	Stimolare la curiosità e l'interesse per le discipline scientifiche favorendone lo studio, in particolare negli elementi di eccellenza.
4. OLIMPIADI DI ITALIANO	Attività facoltativa per gli alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane. Gennaio- marzo	Incentivare lo studio della lingua italiana e della letteratura italiana come elemento essenziale della formazione; stimolare il miglioramento dei processi di apprendimento.
5. STUDIAMO IL TERRITORIO	Alunni delle classi prime, quarte e quinte del nostro Istituto	Conoscere e approfondire i processi geologici che sono alla base dell'evoluzione della terra; acquisire conoscenze di base e metodi di indagine utilizzati nel campo delle scienze della terra; Approfondimenti di tematiche riguardanti le Scienze della Terra, con particolare riferimento al territorio italiano e marchigiano.

6. EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Classi terze e quarte del nostro Istituto; classi quinte del Liceo delle Scienze Umane	Conoscenza delle malattie oncologiche e delle loro cause e prevenzione e delle malattie cardiovascolari, delle loro cause e prevenzione. Educare a stili di vita corretti per la prevenzione. Sensibilizzare gli studenti sul valore sociale e civile delle donazioni
7. MATEMATICA SENZA FRONTIERE	Seconde e terze classi del liceo scientifico. Ottobre - febbraio	Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica; Favorire l'integrazione tra la matematica e le lingue.
8. PROGETTO GAIA	Tutti gli alunni interessati del nostro istituto	Contrastare le "malattie del nostro tempo". Sviluppare una maggiore autoconsapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni). Migliorare il benessere psicofisico e il rendimento scolastico. Gestire le emozioni. Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo classe. Offrire una base di informazioni etiche, scientifiche e culturali per una cittadinanza globale.
9. "LIFE LONG LEARNING" Inglese per docenti, I, livello A2	Docenti interessati del nostro istituto. Da dicembre fino alla data della certificazione.	Corso di inglese per adulti per raggiungere il livello A2
10. "LIFE LONG LEARNING" Inglese per docenti, II, livello B1	Docenti interessati del nostro istituto. Da dicembre fino alla data della certificazione.	Corso di inglese per adulti per raggiungere il livello B1 e preparazione alla certificazione Cambridge PET
11. FUORI TEMPO Laboratorio sulla narrazione cinematografica	Alunni di tutto l'Istituto, in particolare a quelli del terzo e quarto anno.	Dare l'opportunità di conoscere il linguaggio video. Distinguere le varie forme in cui si esprime tale linguaggio. Dare la possibilità di operare in modo diretto con gli strumenti che utilizza chi opera con le immagini in movimento. Lavorare in sinergia alternando momenti teorici con momenti pratici.

<p>12. SPORTELLI DI ASCOLTO</p>	<p>Alunni di tutto l'Istituto, insegnanti e genitori.</p>	<p>Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere emozioni ansie e paure che influenzano negativamente la quotidianità; sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; individuare situazioni di forte disagio personale.</p>
<p>13. LA SCRITTURA FILOSOFICA (OLIMPIADI DI FILOSOFIA). Progetto nazionale con SFI Ancona.</p>	<p>Classi quarte del Liceo Scientifico.</p>	<p>Sviluppare le competenze comunicative sottese alla dimensione relazionale con l'altro. Promuovere la consapevolezza della propria visione del mondo attraverso l'individuazione dei propri contenuti di pensiero.</p>
<p>14. PERCORSI DI STORIA DEL NOVECENTO. In collaborazione con l'Istituto di storia contemporanea di Pesaro</p>	<p>Classi quinte del Liceo Scientifico Gennaio-aprile</p>	<p>Sviluppare la consapevolezza del rapporto fra storia locale e storia nazionale.</p>
<p>15. ERASMUS PLUS K2 "Ready, steady, Life a Healthy Lifestyle Programme"</p>	<p>Alunni delle classi del Liceo Scientifico</p>	<p>Aprirsi ad una dimensione europea ed interculturale. Socializzare e consolidare la conoscenza della lingua inglese. Conoscere ed approfondire tematiche legate ad una corretta alimentazione.</p>
<p>16. OLIMPIADI DELLA FISICA e GIOCHI DI ANACLETO</p>	<p>Classi seconde del Liceo Scientifico (GIOCHI DI ANACLETO) Alunni delle classi del triennio del Liceo Scientifico (OLIMPIADI DI FISICA).</p>	<p>Stimolare la curiosità e l'interesse per le discipline scientifiche; favorire il confronto con altri studenti ed istituti.</p>
<p>17. LABORATORIO TEATRALE in collaborazione con un esperto esterno</p>	<p>Aperto a tutte le classi dell'Istituto.</p>	<p>Educare i partecipanti alla cognizione del proprio corpo, della propria espressività, della propria gestualità.</p>
<p>18. INCONTRO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - FORMAZIONE - UNIVERSITA' - PROVINCIA</p>	<p>Classi quinte del nostro Istituto 2016-2019</p>	<p>Conoscere le tematiche relative all'orientamento al lavoro e alla formazione</p>

<p>19. CHI BEN COMINCIA ... LAVORA IN SICUREZZA</p>	<p>Classi terze e quarte del nostro Istituto 2016-2019</p>	<p>Garantire la sicurezza degli alunni e del personale della scuola. Informare sui comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche. Assicurare un'adeguata evacuazione</p>
<p>20. SOGGIORNO STUDIO</p>	<p>Alunni del nostro Istituto Due settimane a settembre</p>	<p>Potenziare la conoscenza linguistica. Ampliare gli orizzonti. Rafforzare la consapevolezza, da parte degli alunni, di poter essere protagonisti della propria formazione</p>
<p>21. SOGGIORNO STUDIO</p>	<p>Classi quarte dell'Istituto. Una settimana durante l'anno scolastico o a settembre</p>	<p>Potenziare la conoscenza linguistica. Ampliare gli orizzonti. Rafforzare la consapevolezza, da parte degli alunni, di poter essere protagonisti della propria formazione</p>
<p>22. "U-LAB, ATTIVITA' LABORIALE CERTIFICATA"</p>	<p>Alunni delle classi quarte e quinte del nostro Istituto. Primo quadrimestre/secondo quadrimestre</p>	<p>Orientamento universitario e nelle istituzioni territoriali Coordinamento di alcune attività formative teoriche e sperimentali tra scuola ed enti territoriali.</p>
<p>23. ADOTTA UN MONUMENTO (CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI) -</p>	<p>Classi del nostro Istituto</p>	<p>Educare al recupero e al rispetto dei Beni artistici ed ambientali. Conoscere dal punto di vista teorico e pratico il patrimonio da salvaguardare.</p>
<p>24. PREPARARSI AI TEST (PREPARAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ AD ACCESSO PROGRAMMATO)</p>	<p>Alunni delle classi quarte e quinte del nostro Istituto.</p>	<p>Esercitare le abilità di logica e di ragionamento. Approfondire le materie (Matematica- Fisica, Biologia-Chimica e Storia dell'Arte). Abituare gli allievi a rispondere, in tempi brevi e definiti, a quesiti inerenti la logica e le discipline coinvolte.</p>
<p>25. MATEMATICA E ... in collaborazione con Centro PRISTEM Università "Bocconi" di Milano e Università Carlo Bo di Urbino</p>	<p>Alcuni alunni delle classi quarte e quinte del nostro Istituto.</p>	<p>Far sperimentare agli studenti del quinto anno il ruolo della modellizzazione matematica nei contesti più vari; far conoscere ai partecipanti, il linguaggio, i ritmi, gli strumenti di un corso universitario di Matematica anche in previsione di future scelte universitarie.</p>

26. ORIENTAMENTO IN ENTRATA Funzioni strumentali e insegnante del potenziamento	Alunni delle terze medie inferiori della valle del Foglia e del Metauro. 2016-2019	Fornire una conoscenza dell'offerta formativa e delle attività che vengono realizzate nell'istituto; orientare verso una scelta consapevole; accogliere i nuovi alunni; operare in continuità fra scuola media e scuola superiore.
27. ORIENTAMENTO IN USCITA E RELAZIONI CON GLI ENTI Funzioni strumentali e insegnante del potenziamento	Gli alunni degli ultimi anni di corso dei nostri Licei. 2016-2019	Fornire agli studenti delle classi terminali idonei strumenti conoscitivi per poter operare una scelta ponderata nell'ambito degli studi post-liceali.
28. VISITE DI ISTRUZIONE Docenti dei vari consigli di classe	Alunni di tutte le classi dell'Istituto 2016-2019	Accrescere le conoscenze; favorire la socializzazione.
29. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Funzioni strumentali e insegnante del potenziamento	Classi terze, quarte e quinte dei nostri Licei	Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli scolastici, al fine di valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti attraverso la prassi, il lavoro sul campo e l'osservazione partecipante. Favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro.
	Classi dell'Istituto	Esperienza di Alternanza Estiva con i Comuni

<p>30. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA (Legge 107/2015, art. 1, comma 124)</p>	<p>Gruppi di docenti, Collegio dei docenti, Personale ATA del nostro Istituto</p>	<p>Formare i docenti di area scientifica in vista dell'esame di Stato e in considerazione dell'indirizzo, già in essere, di Scienze Applicate.</p> <p>Aggiornare la formazione degli insegnanti dal punto di vista metodologico e dal punto di vista della strategia del lavoro di gruppo.</p> <p>Aggiornare il personale docente sulla conduzione dell'attività inerenti all'Alternanza scuola-lavoro e sulla progettazione per competenze.</p> <p>Perfezionare l'aggiornamento in rete.</p>
<p>31. ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO ED ECCELLENZA</p>	<p>Tutte le classi del nostro Istituto</p>	<p>Esplicitare le strategie per raggiungere il successo formativo nelle situazioni di difficoltà e nei casi delle eccellenze, utilizzando anche l'Organico funzionale.</p>
<p>32. WEBTROTTER: IL GIRO DEL MONDO IN 80 MINUTI</p>	<p>Gruppi di alunni scelti all'interno di varie classi del nostro Istituto</p>	<p>Potenziare la capacità di svolgere ricerche; rispondere a quesiti di natura culturale attinenti a varie discipline scolastiche attraverso l'uso di internet e dei dispositivi digitali.</p>
<p>33. CORSO DI FORMAZIONE PER LAVORATORI SECONDO IL DLGS 81/08 E GLI ACCORDI STATO-REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011 E DEL 25/07/2012</p>	<p>Tutto il personale docente della scuola che deve essere aggiornato</p>	<p>Formare ed informare il personale docente in merito alla sicurezza nel proprio luogo di lavoro</p>
<p>34. GIORNATA DELLO SPORT</p>	<p>Tutti gli alunni dell'Istituto ed eventualmente esteso alla partecipazione di alunni di altri Istituti</p>	<p>- Propagandare l'attività sportiva</p> <p>- Educare alla socializzazione</p>
<p>35. BULLISMO E CYBERBULLISMO</p>	<p>Classi seconde, terze, quarte del liceo delle Scienze Umane</p>	<p>Conoscenza delle tematiche delle violenze e dei reati in ambito scolastico ed extrascolastico (bullismo)</p>
<p>36. I DISTURBI ALIMENTARI LEGATI ALLA FASE EVOLUTIVA DELL'ADOLESCENZA</p>	<p>Classi prime, seconde, terze del Liceo delle Scienze Umane</p>	<p>Conoscenza psicologica e medica dei disturbi adolescenziali legati all'alimentazione</p>

37. Il pensiero femminile nel '900	Classi quinte del Liceo delle Scienze Umane	Conoscenza ed analisi del pensiero femminile del secolo XX dal punto di vista "femminile" in storia, politica e filosofia
38. "Personaggi e luoghi del Montefeltro"	Classi terze e quarte del Liceo Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti sulla storia locale delle valli del Foglia e del Metauro attraverso personaggi storici menzionati in opere letterarie
39. LABORATORIO DI CREATIVE WRITING	Classi dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'educazione letteraria, in un processo strettamente connesso con l'attività di lettura. - Stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando il leggere e scrivere come processo creativo in un laboratorio nel quale gli studenti possano esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. - Aumentare le conoscenze tecniche relative alla costruzione del testo narrativo. - Migliorare le competenze linguistiche e di composizione - Favorire lo scambio e il lavoro collaborativo tra pari. - Favorire il processo di autovalutazione dei partecipanti al laboratorio - Favorire l'autostima e una conoscenza realistica di sé e dei propri mezzi espressivi

j) FABBISOGNO DI PERSONALE, ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO DI ORGANICO, POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO (comma 5 e comma 14)

La scuola dispone di 65 unità, tra docenti e personale ATA.

I Docenti di ruolo sono 39 e 13 sono a tempo determinato; le cattedre del corrente anno sono state in largo numero composte da un orario superiore alle 18 ore di insegnamento, provocando in tal modo una notevole difficoltà nell'organizzazione dell'orario - che è articolato su due plessi distanti - e rendendo più difficoltoso il lavoro di team dei consigli di classe, che rientra tra l'altro nelle priorità del RAV. È auspicabile, perciò, che non si verifichi lo stesso problema nel prossimo organico.

Si ritiene inoltre utile come proposta dalla riforma dei Licei, che ci sia un docente **della classe di concorso A061 per l'insegnamento della storia dell'arte nel Liceo delle Scienze Umane.**

Le attività previste dal PTOF richiedono un organico di potenziamento di almeno 6 unità.

Il personale ATA che consta di 13 unità dovrà invece essere potenziato di almeno 3 unità, al fine di supportare le attività previste (1 assistente amministrativo e 2 collaboratori scolastici) e far fronte alla dislocazione delle classi in due istituti distanti e alla necessità di far transitare gli alunni in palestre distanti dai plessi scolastici.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI (COMMA 6)

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente :

- l'urgenza di un tempestivo e definitivo intervento di ristrutturazione (ad opera della Provincia) della palestra presso il Liceo delle Scienze Umane "Baldi" dichiarata inagibile;
- che gli enti competenti garantiscano spazi adeguati alle norme di sicurezza, idonei per ciò che concerne gli aspetti sanitari;
- che tutti gli ambienti di apprendimento siano potenziati con nuova strumentazione informatica e che il plesso del Liceo delle Scienze Umane "Baldi" sia dotato della rete LAN/WLAN (a tal fine l'Istituto ha aderito ai Bandi PON e ha partecipato alla Manifestazione di Interesse per l'attivazione di Laboratori per l'Occupabilità);
- che siano investite risorse per la costituzione di uno spazio flessibile (Aula 3.0) al fine di realizzare ambienti educativi innovativi.

Viste le nostre dotazioni, le priorità di acquisto sono le seguenti:

- 1) 23 PC (nuovi/rigenerati) per sostituire quelli attualmente presenti nelle aule: caratteristiche standard: sistema operativo Windows 7; Ram 4GB, HD 300GB. Costi: se nuovi 350 x 23 = 8050 euro; se rigenerati: 200 x 23 = 4600 euro.
- 2) 18 proiettori per completare la disponibilità di proiettori in aula; costo singolo: 300 € proiettore + 50 € sistema di fissaggio e materiale per cablaggio. 18 x 350 = 6300 euro. Per questo è da coinvolgere la provincia per la manutenzione delle veneziane oscuranti; si rischia di avere il sistema di proiezione e non avere la possibilità di oscurare l'aula.

- 3) Materiale per manutenzione cablaggio rete LAN e per il suo monitoraggio/potenziamento: 700 €. Per questo è da prevedere di integrare la convenzione con i tecnici del centro di calcolo dell'università di Urbino per una attività di manutenzione/formazione periodica dei nostri dispositivi e del nostro personale.
- 4) Sistemazione degli infissi del Baldi e del Laurana ad opera della Provincia
- 5) Intervenire in modo definitivo sulle infiltrazioni di acqua al Baldi e nel Laurana a carico della Provincia

k) EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE (COMMI 15-16)

Sulla base dei commi suddetti ed in particolare del comma 16 si opererà nella didattica ordinaria delle singole discipline con azioni finalizzate all'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza e di tutte le forme di discriminazione; si coadiuverà l'azione con l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico.

l) OPZIONI, ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO, FIGURE DI COORDINAMENTO (COMMI 28-32)

Per quanto riguarda l'introduzione degli insegnamenti opzionali, si fa riferimento ai progetti di cui sopra.

m) ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (COMMI 33-43)

Secondo quanto indicato nei commi 33-43 viene allargata l'esperienza di alternanza scuola lavoro, già consolidata nella classe terza e quarta del Liceo delle Scienze Umane, al Liceo Scientifico trasferendo le buone pratiche già acquisite anche a questo indirizzo liceale. Nel corso del triennio del PTOF sarà sempre più caratterizzata la scelta delle strutture presso cui svolgere l'alternanza e i consigli di classe impareranno a progettare per competenze in modo da rendere palese come ciò che si viene insegnato possa essere tradotto nella vita sociale e lavorativa. Saranno programmate azioni di formazione sui temi specifici della sicurezza ai sensi del D. Legislativo 81/08 e successiva normativa.

Per il liceo scientifico e scienze Umane

La legge n°107/2015, dal corrente anno scolastico, organizza i corsi del secondo ciclo consentendo agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di svolgere l'intera formazione attraverso periodi di studio e di lavoro, sulla base di convenzioni con imprese, enti, professionisti. In passato l'Istituto aveva organizzato alcune attività di formazione in modo facoltativo come per es. gli stage presso i laboratori dell'Università, limitati a pochi studenti, motivati e meritevoli e l'esperienza scuola-lavoro nei mesi estivi, organizzata dai Comuni in collaborazione con la scuola.

Per il liceo scientifico, nell'anno scolastico 2015/16 l'alternanza è stata organizzata per le sole classi terze; nell'anno scolastico 2016/17 sarà organizzata per le classi terze e quarte e nell'anno scolastico 2017/18 sarà estesa a tutte le classi del triennio.

Per il Liceo delle Scienze Umane nell'anno in corso l'alternanza è stata organizzata per le classi terze e facoltativamente per le classi quarte; nell'anno scolastico 2016/17 sarà organizzata per le classi terze e quarte e nell'anno scolastico 2017/18 sarà estesa a tutte le classi del triennio.

Poiché la normativa prevede, per uno studente liceale, 200 ore di formazione da realizzare nell'arco del triennio presso soggetti esterni ospitanti, il nostro istituto ha deliberato di suddividere le ore nel seguente modo:

- classi terze: 90 ore liceo scientifico/112 ore liceo delle scienze umane.
- classi quarte: 90 ore liceo scientifico/70 ore liceo delle scienze umane.
- classi quinte: 20 ore liceo scientifico/18 ore liceo delle scienze umane. Il minor numero di ore in questo anno è stato determinato dalla necessità di non gravare gli studenti delle classi quinte in vista della preparazione agli Esami di Stato.

Le classi terze del liceo scientifico e delle scienze umane, nel corrente anno, svolgeranno n° 8 ore online dedicate alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (d. lgs. 81/2008), per il liceo scientifico si effettueranno le restanti 12 ore sotto forma di formazione in sede, tenuta da esperti aziendali (organizzata da Confindustria e da responsabili aziendali) su "Come lavora un'impresa".

Per il liceo scientifico 70 ore in azienda o altra struttura ospitante, suddivise in due settimane:

1° periodo di formazione: dal 15 al 20 febbraio 2016;

2° settimana di formazione: dal 6 al 11 giugno 2016.

Per il liceo scienze umane 84 ore in azienda o altra struttura ospitante, suddivise in tre periodi:

1° periodo di formazione: dal 15 al 19 febbraio 2016;

2° periodo: dal 01 al 21 Marzo 2016 (il Martedì 01, Mercoledì 09, Giovedì 17, Lunedì 21)

3° periodo: dal 6 al 10 giugno 2016.

Nel corrente anno scolastico non si è fatto ricorso alla modalità di impresa simulata, per inesperienza dei referenti. Non si esclude che tale modalità possa essere adottata il prossimo anno scolastico, visto il numero crescente di studenti da collocare e la difficoltà di trovare un numero adeguato di strutture ospitanti. La modalità di impresa simulata potrà essere adottata, previa formazione dei docenti.

Scelta della struttura ospitante

In assenza della costituzione del Registro nazionale per l'alternanza, previsto dalla legge 107, i referenti dell'alternanza hanno condotto un'analisi del territorio con le seguenti modalità:

- Somministrazione agli studenti di un questionario di rilevazione delle aziende /strutture di loro interesse e/o vicinanza alla loro abitazione.
- Consultazione di elenchi di aziende e studi privati a cui è seguito un primo contatto via e-mail e telefonico da parte dei referenti.
- Contatto diretto con titolari di aziende, strutture formative e di cura, responsabili di enti, professionisti presenti nel territorio.

È stato stilato un elenco con i contatti di ciascun potenziale soggetto ospitante, utilizzabile anche nei prossimi anni.

In seguito alla prima adesione ufficiosa, è seguita l'adesione formale della struttura ospitante mediante la compilazione di un modulo inviato dalla scuola, con indicato il periodo di formazione in azienda, il numero di studenti disposti ad ospitare, nominativo del tutor aziendale, del tipo di settore proposto e attività da svolgere.

L'**abbinamento** studente – struttura ospitante è stata eseguita applicando i seguenti criteri:

- Attinenza con il corso di studi;
- Preferenza espressa dallo studente;
- Vicinanza della struttura al luogo di residenza dello studente;
- Assenza di parentela tra lo studente e il titolare della struttura/ il tutor aziendale.

Una classe terza (3°A del LS), sentita la disponibilità dei responsabili della struttura (Università di Urbino), svolgerà l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro presso gli scavi archeologici di epoca romana a Fossombrone.

A ciascun soggetto ospitante viene inviato il modulo per la stipula della convenzione, il progetto formativo che viene stilato in collaborazione con la scuola, il patto formativo e tutta la modulistica sotto riportata. Lo studente si impegna con il patto formativo a svolgere l'esperienza nel rispetto delle regole e compiti assegnati. Per l'attività svolta, il tutor esterno (aziendale) esprime una valutazione, che sarà poi comunicata alla scuola ai fini della valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe, entro i tempi stabiliti dalla

legge (valutazione quadrimestrale). Alla fine dell'esperienza gli studenti dovranno produrre una relazione finale con riferimento al prodotto intellettuale ottenuto.

Poiché l'alternanza è stata divisa in più periodi di cui l'ultimo si svolgerà dopo il termine dell'attività scolastica, la valutazione di quest'ultimo avverrà entro l'anno scolastico successivo.

Poiché la validità del percorso di alternanza dipende dalla frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, il Collegio Docenti propone di recuperare le ore di alternanza non effettuate nei tempi previsti, se motivatamente documentate, nei periodi di sospensione dell'attività didattica e/o durante i mesi estivi.

Scelta dei tutor

Ciascun Consiglio di Classe ha scelto un tutor interno che nell'accettare l'incarico ha implicitamente espresso la propria disponibilità a tenere i contatti con la struttura ospitante per la redazione del progetto formativo, per la sua realizzazione e per la valutazione dello studente.

Ricadute successive/risultati attesi

- Sviluppo di capacità e competenze trasversali
- Creazione di un organico collegamento tra la scuola e il mondo lavorativo al fine di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, superando la disgiunzione tra momento formativo e operativo, secondo la logica dell'imparare facendo.
- Sostegno alla motivazione allo studio, orientamento e guida alla scoperta delle proprie vocazioni e interessi, grazie all'offerta di nuovi stimoli all'apprendimento.

Modulistica

I referenti dell'ASL, prendendo come modello in primo luogo gli allegati alla Guida Operativa del MIUR, e apportando opportune integrazioni e adattamenti, hanno elaborato i seguenti moduli:

- Lettera di richiesta di avvio alternanza scuola-lavoro
- Convenzione alternanza scuola-lavoro
- Progetto formativo
- Patto formativo
- Registro stage
- Scheda di valutazione dello studente a cura della struttura ospitante
- Scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro a cura dello studente
- Certificazione delle competenze .

La modulistica sarà inserita nel sito web dell'Istituto.

n) AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (COMMI 56-69)

È stata individuata e nominata la figura dell'animatore digitale sulla base della normativa vigente nella persona del prof. Paolo Tenti. Conseguentemente a ciò si è scelto, al fine di formare il corpo docente, di attivare/aderire a un corso di formazione dei docenti sulle competenze digitali allo scopo di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (vedi **commi 56-61 della normativa**).

Le attività proposte coerenti col piano nazionale scuola digitale sono le seguenti:

A. Denominazione progetto	ECDL base
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire un uso pienamente consapevole delle tecnologie informatiche da parte degli studenti e dei docenti interessati.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Fornire ai partecipanti al progetto, le competenze per padroneggiare gli strumenti informatici di base da usare nell'attività didattica e professionale (Computer Essentials, Online Essentials, Word Processing, Spreadsheet).</i>
Situazione su cui interviene	<i>Negli ultimi anni i nostri studenti non dispongono in percentuale significativa di competenze per un uso consapevole degli strumenti di base del PC (sistema operativo, videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni elettroniche). Le competenze informatiche solide si sono trasferite all'uso di tablet e smartphone e ad applicazioni on line. E' quindi opportuno riproporre, come in passato, delle attività di formazione seguite da test per ottenere la certificazione informatica valida a livello europeo e che prevede crediti universitari in varie facoltà.</i>
Attività previste	<i>Per ogni modulo, esporre in un breve corso in laboratorio, i contenuti previsti dal syllabus; fornire materiale per esercitazione e per simulazione delle prove d'esame. Questo sia agli studenti interessati di tutte le classi e indirizzi, che ai docenti eventualmente interessati.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi per sostenere esami e avere la certificazione, costi a carico dei partecipanti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Informatica, di Matematica di Matematica e Fisica o ogni altro docente che padroneggi i contenuti dei vari moduli. 25 ore di docenza complessive.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di Informatica con connessione a Internet.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Superamento esami o simulazione prova di esame per chi non intende avere la certificazione.</i>
Stati di avanzamento	<i>E' opportuno prevedere l'erogazione, ogni anno, della serie completa dei quattro moduli.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Tutti i partecipanti devono o superare il test Aica o superare le prove simulate.</i>
Tempistica	<i>Un incontro settimanale in orario mattutino o pomeridiano in funzione dell'organizzazione oraria.</i>

B. Denominazione progetto	CAD 2D base
Priorità cui si riferisce	<i>I nostri studenti non hanno l'opportunità, nei corsi standard di Informatica o Disegno, di acquisire le competenze minime per l'uso di un software CAD. Ciò porta a situazioni di svantaggio, rispetto ai diplomati di altri licei italiani, nel caso di successiva iscrizione a corsi quali Architettura o Ingegneria.</i>

Traguardo di risultato (event.)	<i>Fornire a tutti gli studenti del Liceo Scientifico, le competenze per padroneggiare le funzioni base di un software CAD 2D.</i>
Situazione su cui interviene	<i>E' evidente che qualunque attività di progettazione di modelli di strutture e/o manufatti si avvale da decenni di software CAD, software di modellazione ecc. Nei contenuti dei corsi di disegno non si è ancora affiancato, accanto al disegno tecnico tradizionale, l'attività di progettazione assistita dal computer (CAD, computer aided design). Vi è quindi l'esigenza di proporre nel corso del quinquennio degli studenti dello scientifico, un'occasione di sperimentare l'uso di un sistema CAD.</i>
Attività previste	<i>Per le classi seconde dello Scientifico, si prevede un corso base di CAD da effettuarsi nel laboratorio di informatica. Come riferimento ci si può basare sui contenuti del syllabus di ECDL-CAD (http://www.ecdl.it/ecdl-cad/ecdl-cad-2d/syllabus/Cad_Syllabus_V1_5.pdf).</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi legati all'uso del laboratorio di informatica. Non vi sono extra costi per le licenze software poiché ci si può avvalere di software gratuito (Draftsight).</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Informatica, di Matematica di Matematica e Fisica competenti sul software oggetto del corso. E' probabile che ci si debba avvalere di risorse esterne. 25 ore di docenza per ogni classe seconda per anno.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di Informatica con connessione a Internet.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Superamento esami o simulazione prova di esame per chi non intende avere la certificazione.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il corso va tenuto per ogni seconda LS ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Tutti gli studenti del Liceo non avranno più lo svantaggio di non aver fatto esperienza sull'uso di un sistema CAD.</i>
Tempistica	<i>Un incontro settimanale in orario mattutino o pomeridiano in funzione dell'organizzazione oraria.</i>

C. Denominazione progetto	CODING
Priorità cui si riferisce	<i>Da varie istituzioni (dall'Università di Urbino al MIUR, all'amministrazione Obama) arriva l'invito di avvicinare i giovani, anche se "nativi digitali", all'attività di realizzazione di programmi, "app", al computer; è per questa finalità che sono state proposte nelle scuole italiane le varie attività "ora del codice", "code week", "code's cool", "programma il futuro", ecc. Al Laurana si è partecipato in modo significativo ma è opportuno rendere sistematica l'attività di programmazione per i nostri studenti non tanto per allinearsi alla crescente spinta del settore informatico ma per l'effettivo aspetto formativo dell'approccio algoritmico alla soluzione di problemi.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Fornire a tutti gli studenti, in particolare del Liceo Scientifico, le competenze per la realizzazione di programmi, sia per smartphone</i>

	<i>che tablet che per PC, favorendo la formazione della mentalità algoritmica, allenando la mente dei ragazzi nel non semplice processo dal problema al programma.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente un corso di programmazione è previsto solo nell'indirizzo Scienze Applicate. Gli studenti del corso LS di Ordinamento e dei corsi SU non hanno la possibilità di avvicinarsi alla programmazione. Ma l'interesse di studenti a proposte quali le Olimpiadi di Informatica è significativa da tutti gli indirizzi. Questo a riprova dell'esigenza di attivare iniziative per avvicinare tutti gli studenti ad esperienze di sviluppo autonomo di codice.</i>
Attività previste	<i>Continuare a partecipare alle attività prima citate quali "Code's week" ma rendere strutturale l'attività di programmazione con uno specifico corso rivolto alle classi seconde e terze del liceo Scientifico, corso in cui vengono proposti i concetti base sia di programmazione che di strutture dati e in cui si realizzano sia app con ambienti didattici quali Scratch e AppInventor che veri e propri linguaggi e ambienti di programmazione professionali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi legati all'uso del laboratorio di informatica. Non vi sono extra costi per le licenze software poiché ci si può avvalere di ambienti di sviluppo gratuiti (Scratch, AppInventor, linguaggi di programmazione).</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Informatica, di Matematica o di Matematica e Fisica. E' probabile che ci si debba avvalere di risorse esterne. 25 ore di docenza per ogni classe del secondo e terzo anno del Liceo di Ordinamento.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di Informatica con connessione a Internet.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione alle Olimpiadi di Informatica.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il corso si sviluppa in due anni, il primo anno per le classi seconde, il secondo anno per le classi terze.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Tutti gli studenti del Liceo avranno esperienza reale di sviluppo di programmi per la soluzione dei problemi.</i>
Tempistica	<i>Un incontro settimanale in orario mattutino o pomeridiano in funzione dell'organizzazione oraria.</i>

o) DIDATTICA LABORATORIALE (COMMA 60)

Si ricorda che la scuola ha partecipato alla Manifestazione di Interesse per l'attivazione di Laboratori per l'Occupabilità.

p) USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE (COMMA 61)

In orario pomeridiano i locali scolastici sono resi disponibili per lo svolgimento di attività di vario carattere, che impegnano gli alunni dell'istituto (ad esempio l'attività teatrale d'istituto, il coro, l'attività di recupero, corsi di lingua) nonché per corsi di aggiornamento organizzati dall'istituto stesso e da vari enti.

q) FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI (COMMA 124)

piano formazione insegnanti

In relazione a quanto indicato nei commi 10 e 12 e 124 si precisa che si sta partecipando a seminari formativi per sviluppare in modo più approfondito le competenze disciplinari; si intende attivare un corso metodologico sul strategie del lavoro di gruppo e di progettazione per competenze (comma 56-61).

Relativamente alla formazione del personale ATA, si parteciperà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – amministrativa e alla innovazione tecnologica.

Progetti FORMAZIONE DOCENTI

I. Denominazione progetto	Arte e Territorio
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare la formazione dei docenti, attivando corsi di formazione interni alla scuola</i>
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: attivare o aderire a corsi di formazione disciplinari
Situazione su cui interviene	<i>Non è presente un corso che formi i docenti alla conoscenza del territorio e delle sue eccellenze storiche e artistiche.</i>
Attività previste	<p>Si propongono 10 incontri di 2 ore ciascuno di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 incontri frontali • 4 visite guidate <p>allo scopo di consentire ai docenti di conoscere il territorio nel quale vivono i ragazzi che frequentano la scuola e di costruire ponti con gli enti locali per creare nuove collaborazioni e sinergie.</p> <p>Alcune tematiche per il Programma <u>PARTE I: lezioni</u> - Lezioni di iconografia - Il Gotico Internazionale nel Ducato di Urbino - L'Oriente a Urbino, lo stendardo dell'Oratorio di San Giovanni di Urbino - Il Manierismo mataurense - Charlotte Salomon: una partitura di immagine e parole - Pasquale Rotondi e l'Arca dell'Arte <u>PARTE II: visite guidate</u> - I tesori di Sant'Angelo in Vado (Domus del Mito, Museo civico-ecclesiastico di S. Maria dei Servi) - Urbino e i tesori delle confraternite (Urbino visita agli oratori) - Barocchi e i barocceschi: viaggio nel mondo straordinario del maestro urbinato (Urbino visita a Cattedrale, Chiesa di S. Francesco, Palazzo Ducale-Galleria Nazionale delle Marche) - Urbino degli Albani: la rinascenza settecentesca (Urbino visita Palazzo Albani, Museo Albani, Cappella Albani)</p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>I docenti dovranno prevedere un budget di circa 15,00 euro per gli ingressi a musei e monumenti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto prevede 20 ore di cui 12 di lezione a scuola e 8 di visite guidate sul territorio. Il progetto è realizzato dal docente di Storia dell'Arte.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le lezioni a scuola si svolgeranno nell'aula dell'audiovisivo, mentre le visite guidate sul territorio, in siti archeologici, musei, monumenti, ecc.</i>

Stati di avanzamento	<i>Il progetto inizia e si conclude nell'anno scolastico, ma è possibile ripetere l'esperienza per gli anni successivi.</i>
Valori / situazione attesi	Realizzata efficace formazione dei docenti sul patrimonio del territorio.

II. Denominazione progetto	FISICA: CRESCITA PROFESSIONALE DEGLI INSEGNANTI IN SERVIZIO
Priorità cui si riferisce	Il progetto non si riferisce a nessuna delle due priorità del RAV.
Traguardo di risultato (event.)	Il progetto non si riferisce a nessun traguardo di risultato del RAV.
Obiettivo di processo (event.)	In riferimento agli obiettivi di processo a breve termine del RAV: Attivare o aderire a corsi di formazione per docenti relative alla strategie didattiche innovative; Attivare o aderire a corsi di formazione disciplinari.
Altre priorità (eventuale)	Priorità di istituto non desunte dal RAV: Il progetto, con lezioni incentrate sulla Fisica delle particelle elementari, si propone di sfruttare il "potere moltiplicativo" dei docenti, formati allo scopo di trasferire le conoscenze e le competenze acquisite ai rispettivi studenti.
Situazione su cui interviene	Necessità di approfondire alcune moderne tematiche in accordo sia con quanto riportato dalle indicazioni nazionali che con il quadro definitivo di riferimento di Fisica per l'Esame di Stato di quinta liceo scientifico; Necessità di evidenziare la profonda connessione tra Scienza e Tecnologia e acquisire competenze relative al metodo sperimentale nella Fisica come previsto dalle Indicazioni Nazionali; Bisogno di approfondire la dimensione sperimentale con attività da svolgersi non solo nel laboratorio didattico scolastico, ma anche presso i laboratori degli enti di ricerca; Palese urgenza di incentivare l'interesse degli studenti e conseguentemente la loro partecipazione alle International Masterclasses di Fisica.
Attività previste	Partecipazione ai Corsi per Insegnanti organizzati dall'AIF - Associazione per l'Insegnamento della Fisica (ad esempio presso il CERN di Ginevra); Partecipazione agli Incontri di Fisica organizzati dai Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN; Partecipazione alle Giornate seminariali di formazione per docenti organizzate dall'USR Marche (Progetto LS-OSALab); Partecipazione a corsi, conferenze, convegni e seminari di carattere scientifico.
Risorse finanziarie necessarie	105€ (35€ per ciascun a.s.) per attività di progettazione e coordinamento. Le spese dei corsi saranno invece a carico dei docenti partecipanti.
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di diritto dell'area scientifica (classe di concorso: A049) sarà impiegato per le attività di progettazione e coordinamento. Impegno orario totale previsto: 6 ore
Altre risorse necessarie	Nessuna. Infatti il luogo/luoghi di svolgimento, le strutture e gli strumenti necessari per l'attuazione del progetto sono ubicati presso le varie strutture organizzatrici (con eventuale attività residenziale da parte dei corsisti)

Indicatori utilizzati	<i>Rilascio ai corsisti di attestati finali di partecipazione (con eventuale indicazione degli obiettivi/livelli raggiunti) da parte dei vari enti organizzatori.</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine di ciascun a.s. si effettuerà un confronto tra i corsisti provenienti dai diversi Istituti della provincia (Liceo Marconi e Liceo Torelli) al fine di elaborare un documento comune da presentare a congressi/conferenze e sottoporre alla rivista "La Fisica nella scuola" per eventuale pubblicazione come già avvenuto più volte in precedenza.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Elaborazione di documento/articolo da presentare a congressi/conferenze e/o sottoporre alla rivista "La Fisica nella scuola" per eventuale pubblicazione.</i>

III. Denominazione progetto	AGGIORNAMENTO DOCENTI MATEMATICA E FISICA
Priorità cui si riferisce	<i>Il progetto non si riferisce a nessuna delle priorità RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Il progetto non si riferisce a nessun traguardo RAV</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Attivare o aderire a corsi di formazione per docenti relative alla strategie didattiche innovative. Attivare o aderire a corsi di formazione disciplinari. Servirà anche a potenziare il lavoro di progettazione di classe.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziare le competenze disciplinari e digitali dei docenti di matematica e scienze.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Innalzare il livello di competenze informatiche e organizzative degli insegnanti coinvolti.</i>
Attività previste	<i>Corso per docenti di classi prime e terze: MathUp organizzato da mateinitaly, un'associazione costituita inizialmente da docenti universitari già impegnati, con un'esperienza ventennale, nel Centro "matematita" dell'Università degli Studi di Milano e nel Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano Corso generico per docenti di materie scientifiche: ZANICHELLI CORSO BASE E/O AVANZATO MATEMATICA E/O FISICA</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>105 € (35 per anno scolastico) per attività di progettazione e coordinamento. Le spese dei corsi di aggiornamento saranno a carico dei docenti partecipanti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente impiegato per le attività di progettazione e coordinamento. Impegno orario totale previsto: 6 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Rilascio ai corsisti degli attestati di partecipazione da parte dell'ente organizzatore</i>
Stati di avanzamento	<i>Eventuale stesura di un report finale</i>

Valori / situazione attesi	Innalzamento delle competenze organizzative e digitali dei docenti partecipanti
----------------------------	---

IV. Denominazione progetto	Life-long learning Corso di Lingua Inglese per docenti
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche per affrontare la metodologia CLIL Partecipazione a progetti europei e internazionali nell'ottica della globalizzazione
Traguardo di risultato (event.)	Fornire e sviluppare le basi per poter affrontare l'insegnamento della propria disciplina in lingua inglese (CLIL), partecipare a progetti europei e internazionali
Situazione su cui interviene	Si avverte la necessità di fornire ai docenti dell'istituto una formazione linguistica di lingua inglese di base / elementare/ pre-intermedia
Attività previste	2 corsi di inglese in orario extra-scolastico di 30 ore ciascuno per i docenti per il raggiungimento di livello A2/B1
Risorse finanziarie necessarie	finanziamento autonomo esterno da parte dei corsisti
Risorse umane (ore) / area	Risorse umane: docente interno alla scuola o esterno a seconda delle disponibilità
Altre risorse necessarie	Libri di testo (che restano a disposizione della scuola) indicati dai docenti (15 copie a circa 23 € l'una)
Valori / situazione attesi	Raggiungimento del livello A2 o B1

DIDATTICA PER COMPETENZE E METODOLOGIA LABORATORIALE **Motivazioni dell'intervento proposto**

Il processo di riforma degli ordinamenti, a partire dalla L. 3/2003 e successivamente dal D.M. 139/2007, col recepimento delle Raccomandazioni europee sulle competenze chiave di cittadinanza e con le successive Indicazioni Nazionali, ha posto come inderogabile la necessità di un approccio sistemico, da parte dei docenti, alla didattica delle competenze. A tal fine, il Cidi propone alle scuole un percorso formativo fondato su pratiche laboratoriali (workshop, simulazioni, gruppi di lavoro) e teso a fornire informazioni, strumenti culturali e operativi, indicazioni di lavoro indispensabili alla realizzazione di una didattica centrata sulle competenze, sui criteri e sugli strumenti della valutazione e sulla certificazione delle competenze. Accanto a queste tematiche si pone, in modo complementare, la didattica laboratoriale che, sola, consente il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza e di quelle disciplinari. La didattica laboratoriale, inoltre, nell'evoluzione dei processi cognitivi, sociali, culturali a livello di massa nel XXI secolo è, oggi, largamente fondata sull'uso delle tecnologie informatiche e del web 2.0 visto come integrazione costante e necessaria dell'ambiente di apprendimento nelle nostre scuole.

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto e finalità generali

1. Conoscere le motivazioni formative e didattiche dell'approccio per competenze;
2. Conoscere la valutazione autentica in Wiggins e Comoglio.
3. Sperimentare l'edutainment e l'apprendimento in presenza e/o da remoto, individuale, in coppia e
4. in gruppo.

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici vengono espressi in maniera da essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili e espressi in termini di conoscenze, capacità e competenze.

- 1. Apprendere ed utilizzare le procedure e i criteri della valutazione delle competenze:**
 - a) La decontestualizzazione del ruolo discente
 - b) La valutazione in situazione
 - c) La situazione simulata
- 2. Apprendere ed utilizzare gli strumenti della valutazione delle competenze:**
 - a) Le schede di osservazione dell'apprendimento

- b) Le schede di valutazione del prodotto
 - c) Le schede di valutazione del prodotto
 - d) Le schede di valutazione di varie performances orali e scritte
 - e) L'autovalutazione dell'allievo
 - f) Il diario di bordo
3. **Apprendere ed utilizzare le principali metodologie innovative supportate dalle tecnologie digitali, funzionali all'innovazione metodologico-didattica utile all'apprendimento delle competenze: Webquest, Flipped Classroom, Peer Education, Problem Based Learning, Inquiry Based Science Education, La Classe Scomposta, Modello Jigsaw, Role Playing.**

PIANO DI LAVORO E DIAGRAMMA DI GANTT

Dopo due incontri collegiali, saranno realizzati, in due giornate distinte, riunioni a carattere laboratoriale in 2 dipartimenti:

1. Dipartimento di lettere/lingue/storia, pedagogia e filosofia/storia dell'arte
2. Dipartimento di matematica/fisica/scienze/educazione fisica.

Eventuale altro/altri Dipartimento/i disciplinare sarà individuato sulla base delle iscrizioni.

Ogni dipartimento è gestito da un esperto-tutor.

In ognuna di queste due giornate, i Dipartimenti si riuniscono contemporaneamente.

ATTIVITÀ	Data e ore	Data e ore	Data e ore	Data e ore
<p>1° incontro</p> <p>1. Inquadramento teorico generale e riferimento all'importanza data alla acquisizione di competenze chiave in sede internazionale ed europea.</p> <p>2. Le ragioni del progetto OCSE-PISA.</p> <p>3. Le Raccomandazioni UE e la normativa italiana: dalle Indicazioni Nazionali alla didattica per competenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le UDA; • coerenti criteri e strumenti di valutazione; • le rubriche di valutazione. 				
<p>2° incontro</p> <p>Inquadramento della tematica relativa in particolare a: certificazione delle competenze conseguenti metodologie didattiche innovative: cooperative learning, web-quest, flipped classroom, peer education, la classe scomposta, role playing, il modello Jigsaw P.B.L. I.B.S.E.</p>				
<p>3° incontro</p> <p>Attività laboratoriali per 3 dipartimenti. Durante gli incontri ogni dipartimento produrrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione disciplinare delle competenze; • redazione di una UDA; 				
<p>4° incontro</p> <p>Attività laboratoriali per 3 dipartimenti. Durante gli incontri ogni dipartimento produrrà: compito di prestazione e contesti di rilevazione delle competenze; rubrica di valutazione; modalità di certificazione.</p>				